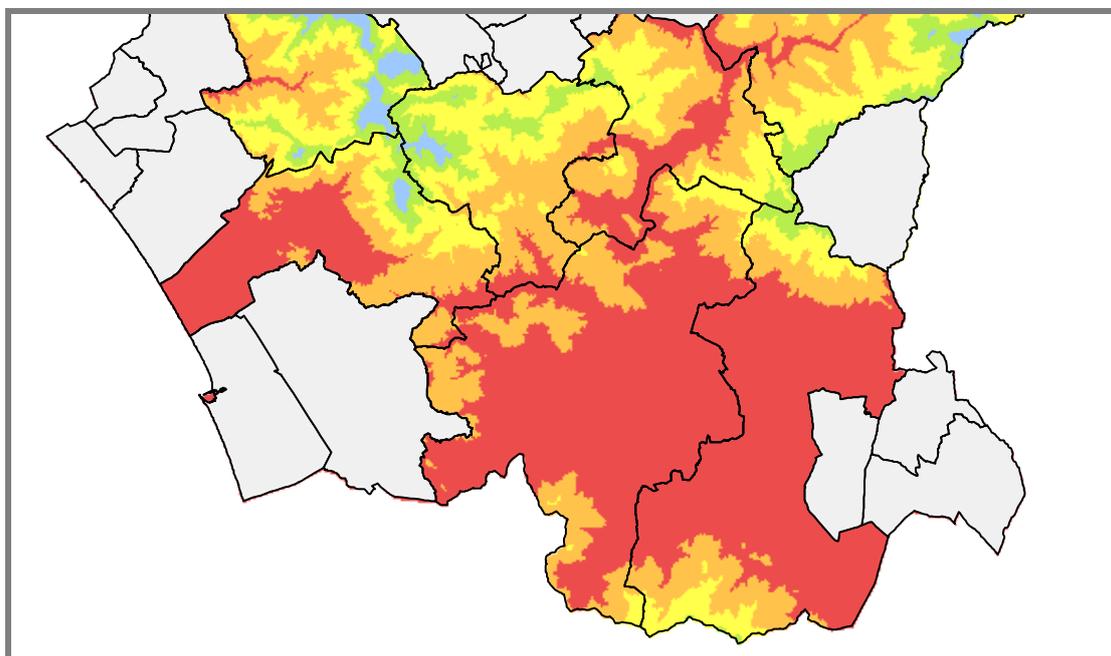


Prefettura di Lucca



PIANO PROVINCIALE DI EMERGENZA EVENTO NEVE E GELO A BASSA QUOTA



Documento elaborato da apposito tavolo di lavoro istituzionale a cui hanno partecipato:
Prefettura di Lucca, Provincia di Lucca, Comune di Lucca, Comune di Altopascio, Comune di Capannori, Comune di Montecarlo, Comune di Porcari, Comune di Viareggio, Centro Intercomunale di Protezione Civile Versilia, C.N. Vigili del Fuoco, C.O. 118 Alta Toscana, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Autostrade per l'Italia, SALT, ANAS, RFI

Documento aggiornato al FEBBRAIO 2017

INDICE

1. PREMESSA	Pag. 3
2. OBIETTIVI	Pag. 4
3. APPROVAZIONE VERIFICA ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO	Pag. 5
4. SOGGETTI COINVOLTI NELLA PIANIFICAZIONE	Pag. 6 - 9
5. FASI DI PROGRESSIVA GRAVITÀ E RACCORDO TECNICO- OPERATIVO E STRATEGICO TRA I VARI SOGGETTI	Pag. 10
5.1 FASI DI PROGRESSIVA GRAVITÀ	Pag.10
5.2 RACCORDO TECNICO – OPERATIVO E STRATEGICO	Pag.11 - 13
6. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SPECIFICHE	Pag. 14
6.1 DEFINIZIONE DEI TRATTI CRITICI	Pag. 15
6.2 DEFINIZIONE DEI TRATTI STRATEGICI	Pag. 16
6.3 PROCEDURE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI TRATTI CRITICI E TRATTI STRATEGICI	Pag.17
7. ATTIVITÀ DI EMERGENZA SPECIFICHE	Pag.18
7.1 PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI BLOCCO SU VIABILITÀ AUTOSTRADALE	Pag.19 - 26
7.2 PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI BLOCCO SU VIABILITÀ ORDINARIA	Pag. 27 - 28
7.3 PROCEDURE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL TRAFFICO PESANTE SU VIABILITÀ ORDINARIA	Pag. 29
7.4 GESTIONE DEL FENOMENO DI “FREEZING RAIN” O “PIOGGIA GELATA”	Pag. 30 - 31
7.5 GESTIONE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL’INTERUZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI	Pag. 32 - 36
7.6 INDICAZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO	Pag. 37
7.7 PROVVEDIMENTI DI LIMITAZIONE E SOSPENSIONE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE	Pag. 38
8. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	Pag. 39
8.1 INFORMAZIONE PREVENTIVA	Pag. 40 - 41
8.2 INFORMAZIONE DURANTE L’EVENTO	Pag. 42 - 43
8.3 INFORMAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEI PLESSI SCOLASTICI	Pag. 44

ALLEGATI:

- ALLEGATO 1 (Tavole 1,2 e 3) Planimetria tratti critici, tratti strategici e Aree Ammassamento Mezzi Pesanti
- ALLEGATO 2 Tabelle riepilogative: tratti critici, tratti strategici, aree di ammassamento mezzi pesanti
- ALLEGATO 3 Vademecum piano emergenza neve e gelo a bassa quota
- ALLEGATO 4 Rubrica soggetti

1. PREMESSA

Negli ultimi anni il territorio regionale è stato interessato da eventi neve e gelo di notevole rilevanza con intensità e diffusione tali da qualificarli come veri e propri eventi di Protezione Civile.

L'implicazione più importante conseguente ad un evento neve e gelo è la possibile riduzione della transitabilità delle strade e conseguentemente il potenziale isolamento di strutture strategiche ed abitati nonché tutte le problematiche connesse al blocco del traffico con necessità di assistenza alla popolazione, ma anche di interruzione dei servizi essenziali.

Questi eventi che vengono abitualmente ed annualmente fronteggiati in tutte le zone di montagna, possono dare luogo a particolari criticità quando coinvolgono anche i territori a bassa ed, in particolare, nel caso coinvolgano le zone di pianura. In questo caso tra l'altro alla straordinarietà dell'evento, che interessa zone di pianura, si associa il coinvolgimento di una notevole estensione di territorio interessato e quasi sempre una ridotta "capacità di risposta" da parte del sistema di gestione della viabilità, molto spesso impreparato per uomini e mezzi a fronteggiare un evento così inatteso.

Nello specifico del territorio della provincia di Lucca, quando le precipitazioni nevose interessano l'area della Piana di Lucca e della Versilia, vengono interessate molte ed importanti arterie di traffico autostradali, regionali e provinciali. Il volume di traffico coinvolto ed una scarsa abitudine a confrontarsi con l'evento neve, amplificano ancor di più l'impatto sul territorio, rendendo di fatto necessario un intervento di soccorso di classica competenza della Protezione Civile.

Per fronteggiare situazioni di crisi conseguenti a neve e gelo a bassa quota, è stato quindi istituito un tavolo di lavoro incaricato della elaborazione di un documento di pianificazione specifico per l'evento neve che interessa zone di pianura. Detto tavolo ha visto la partecipazione della Provincia di Lucca, della Prefettura di Lucca, dei Comuni dell'ambito Piana di Lucca e Versilia, del C.I. Versilia Nord, dell'ANAS, di Autostrade per l'Italia, della Società Autostrade Ligure Toscana, di R.F.I. e delle Forze dell'Ordine.

Il documento di pianificazione che ne è scaturito, non aveva né ha l'intenzione di sostituirsi alle procedure interne che ciascun soggetto partecipante ha definito per la gestione dell'evento neve e gelo. In tal senso il presente piano, partendo dall'analisi delle procedure che ciascun soggetto ha già definito, individua le ulteriori attività di Protezione Civile che devono essere attuate nel caso in cui l'evento neve e gelo vada ad interessare l'ambito a quota inferiore a 200 msl, prima fra tutte l'attività di raccordo operativo e di scambio di comunicazioni e informazioni tra tutti i soggetti competenti.

L'ultimo aggiornamento del documento è stato effettuato a seguito dell'approvazione da parte del Ministero dell'Interno delle "Linee guida per la gestione delle emergenze di viabilità determinate da precipitazioni nevose. Regolamentazione della circolazione in autostrada dei veicoli pesanti in presenza di neve" valide per la pianificazione invernale 2012 – 2013.

Il presente aggiornamento si è reso necessario a seguito dell'aggiornamento delle procedure di allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile disposto dalla Regione Toscana con D.G.R. n° 395 del 07/04/2015; con detto provvedimento la Regione Toscana ha modificato le zone di allerta che devono essere aggiornate all'interno del presente documento. Con l'occasione si è provveduto ad aggiornare anche l'individuazione dei tratti critici e strategici individuati nelle procedure del piano ed in particolare della viabilità strategica per il nuovo ospedale di Lucca.

2. OBIETTIVI

Obiettivi generici:

- Ricepire e condividere tra tutti i soggetti competenti le procedure interne e gli strumenti di pianificazione esistenti per la gestione degli eventi neve e gelo;
- Definire e condividere una pianificazione di Protezione Civile volta alla gestione dell'emergenza neve e gelo a quote pianeggianti;
- Migliorare la capacità operativa complessiva del Sistema di Protezione Civile rispetto all'evento neve e gelo a bassa quota.

Obiettivi specifici:

- Definizione procedure specifiche per prevenire situazioni di blocco sulla viabilità ordinaria ed autostradale causate da un evento neve e gelo a quote pianeggianti;
- Definizione procedure specifiche per prevenire l'interruzione dei collegamenti con le strutture strategiche della Piana di Lucca e Versilia;
- Definire procedure specifiche per garantire l'assistenza alla popolazione coinvolta in blocchi su viabilità ordinaria e autostradale causati da un evento neve e gelo a bassa quota;
- Definire procedure specifiche relative alla gestione dei mezzi pesanti nel caso di evento neve e gelo a quote pianeggianti;
- Definire procedure relative all'interruzione dei servizi pubblici;
- Definire modalità di raccordo tra i soggetti partecipanti;
- Definire procedure di informazione alla popolazione.

3. APPROVAZIONE VERIFICA ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Approvazione

La vigenza del presente documento è condizionata alla previa approvazione da parte della Provincia di Lucca. Il documento sarà successivamente trasmesso a tutte le amministrazioni territoriali ed alle strutture comunque interessate, in particolare alle Amministrazioni Comunali ed ai Centri Intercomunali, che dovranno a loro volta dare corso alla approvazione del documento.

Il documento verrà approvato e sottoscritto da:

- Prefettura di Lucca
- Provincia di Lucca
- Comuni di:
 - Lucca
 - Altopascio
 - Capannori
 - Montecarlo
 - Porcari
 - Viareggio
 - Massarosa
 - Camaiore
 - Forte dei Marmi
 - Seravezza
 - Pietrasanta
- Centro Intercomunale di Protezione Civile Versilia
- C.N. Vigili del Fuoco
- C.O. 118 Alta Toscana
- Arma dei Carabinieri
- Polizia di Stato
- Guardia di Finanza
- Autostrade per l'Italia
- SALT
- ANAS
- RFI

Il documento sarà quindi inviato a:

- Regione Toscana
- Gestori degli altri servizi pubblici

Ciascun soggetto con la sottoscrizione si impegna ad aggiornare ed allineare i propri strumenti di pianificazione e/o le proprie procedure operative alle indicazioni del presente piano; in particolare le Amministrazioni Comunali e i Centri Intercomunali di Protezione Civile provvederanno ad aggiornare i propri piani di protezione civile.

Verifica e aggiornamento

Di regola, ogni 2 anni e comunque, dopo ciascun evento neve e gelo rilevante per la presente pianificazione, il documento sarà oggetto di incontri di verifica ed aggiornamento tra i soggetti partecipanti al tavolo di lavoro citato in premessa.

4. SOGGETTI COINVOLTI NELLA PIANIFICAZIONE

I soggetti operativi cui spetta l'attuazione delle procedure di emergenza previste nel presente piano sono i seguenti:

Soggetti Costituenti il Sistema Regionale di Protezione Civile:

- **Comuni di Lucca, Altopascio, Capannori, Montecarlo, Porcari, Viareggio**
 - Adottano tutti gli atti e le iniziative necessarie per garantire, in emergenza, la salvaguardia della popolazione e dei beni, assumendo il coordinamento degli interventi di soccorso nell'ambito del territorio comunale e raccordandosi con la Provincia per ogni necessario supporto;
 - provvedono all'impiego del volontariato relativo al proprio ambito territoriale;
 - garantiscono l'attività di Centro Situazioni prevista dalla normativa regionale e in particolare l'attività di mantenimento di un costante flusso informativo con la Provincia;
 - garantiscono l'attività di Centro Operativo prevista dalla normativa regionale e in particolare l'attività di attivazione delle risorse e delle strutture necessarie a garantire l'assistenza alla popolazione;
 - gestiscono le attività di salatura e spalatura sulla viabilità di propria competenza in base alle proprie disposizioni interne con priorità e particolare attenzione ai tratti critici e strategici individuati nel capitolo 6 di propria competenza.
 - garantiscono la fruibilità delle Aree di Ammassamento dei Mezzi Pesanti individuate nel Capitolo 6
 - coordinano l'attività dei servizi operativi interni, con particolare riguardo alle relative Polizie Municipali.

- **Comuni di Massarosa, Camaiore, Forte dei Marmi, Seravezza, Pietrasanta**
 - Adottano tutti gli atti e le iniziative necessarie per garantire, in emergenza, la salvaguardia della popolazione e dei beni, assumendo il coordinamento degli interventi di soccorso nell'ambito del territorio comunale e raccordandosi con il Centro Intercomunale della Versilia per ogni necessario supporto;
 - garantiscono l'attività di Centro Situazioni prevista dalla normativa regionale e in particolare l'attività di mantenimento di un costante flusso informativo con il Centro Intercomunale Versilia Nord;
 - garantiscono l'attività di Centro Operativo prevista dalla normativa regionale e in particolare l'attività di attivazione delle risorse e delle strutture necessarie a garantire l'assistenza alla popolazione;
 - gestiscono le attività di salatura e spalatura sulla viabilità di propria competenza in base alle proprie disposizioni interne con priorità e particolare attenzione ai tratti critici e strategici individuati nel capitolo 6 di propria competenza.
 - garantiscono la fruibilità delle Aree di Ammassamento dei Mezzi Pesanti individuate nel Capitolo 6
 - coordinano l'attività dei servizi operativi interni, con particolare riguardo alle relative Polizie Municipali.

- **Provincia di Lucca:**
 - Adotta tutti gli atti e le iniziative necessarie per garantire, in emergenza, il supporto all'attività di competenza dei comuni, assumendo a tal fine il coordinamento degli interventi di soccorso in ambito provinciale e rapportandosi con la Regione per ogni ulteriore esigenza d'intervento. Per garantire l'attività di coordinamento degli interventi

sopra indicati, il Presidente della Provincia, attiverà congiuntamente con il Prefetto l'Unità di Crisi – Centro Coordinamento Soccorsi Provinciale (U.C. – C.C.S.);

- provvede all'impiego del volontariato raccordandosi con le Amministrazioni Comunali;
- garantisce l'attività di Centro Situazioni prevista dalla normativa regionale e in particolare l'attività di mantenimento di un costante flusso informativo con la Regione;
- garantisce l'attività di Centro Operativo prevista dalla normativa regionale nelle modalità e con le procedure indicate nel capitolo 5, mediante l'attivazione in maniera congiunta con la Prefettura della Sala Operativa Provinciale Integrata (S.O.P.I.);
- gestisce le attività di salatura e spalatura sulla viabilità di propria competenza in base alle proprie disposizioni interne con priorità e particolare attenzione ai tratti critici e strategici individuati nel capitolo 6 di propria competenza;
- coordina le risorse della Polizia Provinciale concorrendo con le altre forze dell'ordine alla gestione della viabilità ordinaria durante l'evento;
- garantisce l'attivazione e la gestione delle attività di competenza previste nel presente piano all'interno della S.O.P.I.

- **Centro Intercomunale di Protezione Civile Versilia (Gestione associata delle competenze di Protezione Civile tra i Comuni di Seravezza, Stazzema, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Camaiore, Massarosa).**

- Sulla base della convenzione relativa alla gestione associata di protezione civile e in accordo con i Comuni afferenti, garantisce l'attività di Centro Situazioni prevista dalla normativa regionale e in particolare l'attività di mantenimento di un costante flusso informativo con la Provincia;
- sulla base della convenzione relativa alla gestione associata di Protezione Civile i Comuni afferenti garantiranno in maniera autonoma l'attività di Centro Operativo prevista dalla normativa regionale e, in particolare, l'attivazione delle risorse e delle strutture necessarie a garantire l'assistenza alla popolazione.
- provvedono all'impiego del volontariato relativo al proprio ambito territoriale;

- **Regione Toscana**

- Provvede al supporto delle attività dei comuni in raccordo con le province e in particolare:
 - coordina l'utilizzo delle risorse disponibili nel territorio regionale per le emergenze di livello sovra – provinciale;
 - assicura il raccordo con gli organi e le strutture statali operanti a livello regionale e centrale.

- **C.O. 118 Alta Toscana**

- Provvede al soccorso sanitario garantendo l'impiego di mezzi adeguatamente attrezzati a fronteggiare l'evento neve e gelo;
- gestisce la Funzione 2 "Sanità" nell'ambito della S.O.P.I. quando attivata
- si raccorda con gli enti competenti dei tratti strategici che conducono a strutture sanitarie e socio assistenziali al fine di dare agli stessi puntuali informazioni circa la transitabilità di detti tratti

- **Volontariato di Protezione Civile**

- Coordinato dalla Provincia di Lucca, dai Comuni e Centri Intercomunali interessati, concorre con le proprie risorse all'attività di assistenza della popolazione interessata dall'evento neve e gelo.

Soggetti concorrenti all'attività del Sistema Regionale di Protezione Civile

- Prefettura di Lucca

- Per garantire l'attività di coordinamento delle Forze dell'ordine, dei VV.F. e delle componenti statali a livello locale, il Prefetto attiverà congiuntamente con il Presidente della Provincia l'Unità di Crisi – Centro Coordinamento Soccorsi Provinciale (U.C. – C.C.S.);
- dispone la partecipazione del C.N. Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine e delle altre componenti statali all'Unità di Crisi – Centro Coordinamento Soccorsi Provinciale (U.C. – C.C.S.);
- attiva, congiuntamente con la Provincia, la Sala Operativa Provinciale Integrata (S.O.P.I.);
- attiva e gestisce il Comitato Operativo Viabilità (C.O.V.) nell'ambito della Funzione 6 "Trasporti Circolazione e Viabilità" all'interno della S.O.P.I.
- adotta, se necessario, provvedimenti di limitazione o sospensione della circolazione stradale previo raccordo con la Prefettura di Firenze responsabile dell'attività di coordinamento dei provvedimenti da adottare a livello regionale;
- coordina l'attivazione e la gestione dell'impiego delle risorse del C.N. Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine e delle altre componenti statali;
- garantisce l'attivazione e la gestione delle attività di competenza previste nel presente piano all'interno della S.O.P.I.

- Polizia di Stato

- Provvede, d'intesa con i soggetti gestori delle tratte autostradali, alla regolamentazione del traffico in ambito autostradale, informando tempestivamente il C.O.V. della Prefettura di Lucca sulla situazione in atto, sulle eventuali criticità in essere e sulle relative attività di contrasto e di risposta poste e da porre in essere;
- partecipa, sulla base delle indicazioni della Prefettura, alle attività della S.O.P.I. e dell'Unità di Crisi – Centro Coordinamento Soccorsi Provinciale.
- provvede a notificare il Compartimento di Firenze, competente in ambito regionale e il Centro Operativo Autostradale di Firenze, sulla situazione in atto e sulla eventuale evoluzione, al fine di raccordare ogni eventuale iniziativa.

- Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

- Provvede al soccorso tecnico urgente garantendo l'impiego di mezzi adeguatamente attrezzati a fronteggiare l'evento neve e gelo;
- partecipa, sulla base delle indicazioni della Prefettura, alle attività della S.O.P.I. e dell'Unità di Crisi – Centro Coordinamento Soccorsi Provinciale.

- Polfer

- A partire dall'emissioni di eventuali allerta neve e gelo per il territorio di pianura, predispone adeguate misure preventive ed assicurerà scambio informativo e fattiva collaborazione con le componenti FS locali, per la gestione ottimale di eventuali criticità in ambito ferroviario;
- Costituisce costante riferimento della Sala Operativa Provinciale Integrata relativamente alla gestione di eventuali problematiche di blocco passeggeri non arrivati a destinazione presso le stazioni ferroviarie

- Altre Forze dell'Ordine

- Provvedono, sulla base delle indicazioni del C.O.V. e con la collaborazione delle Polizie Municipali e della Polizia Provinciale alla gestione della viabilità ordinaria;

- partecipano sulla base delle indicazioni della Prefettura a S.O.P.I. e Unità di Crisi – Centro Coordinamento Soccorsi Provinciale.

Soggetti partecipanti all'attività del Sistema Regionale di Protezione Civile

- SALT

- Gestisce le attività di salatura e spalatura sulla viabilità di propria competenza in base alle proprie disposizioni interne, con priorità e particolare attenzione ai tratti critici e strategici individuati nel capitolo 6 di propria competenza;
- mantiene un costante flusso informativo con la Prefettura di Lucca relativamente alla percorribilità dei tratti autostradali di propria competenza con particolare riferimento alla transitabilità dei tratti critici e strategici individuati nel capitolo 6 di propria competenza.

- Autostrade per l'Italia

- Gestisce le attività di salatura e spalatura sulla viabilità di propria competenza in base alle proprie disposizioni interne, con priorità e particolare attenzione ai tratti critici e strategici individuati nel capitolo 6 di propria competenza;
- mantiene un costante flusso informativo con la Prefettura di Lucca relativamente alla percorribilità dei tratti autostradali di propria competenza con particolare riferimento alla transitabilità dei tratti critici e strategici individuati nel capitolo 6 di propria competenza.

- A.N.A.S.

- Gestisce le attività di salatura e spalatura sulla viabilità di propria competenza in base alle proprie disposizioni interne, con priorità e particolare attenzione ai tratti critici e strategici individuati nel capitolo 6 di propria competenza;
- mantiene un costante flusso informativo con la Prefettura di Lucca relativamente alla percorribilità dei tratti di propria competenza con particolare riferimento alla transitabilità dei tratti critici e strategici individuati nel capitolo 6 di propria competenza.

- R.F.I.

- Gestisce le attività di spalatura sulle linee ferroviarie di competenza in base alle proprie disposizioni interne;
- mantiene di un costante flusso informativo con la Prefettura di Lucca e la Provincia relativamente alla percorribilità dei tratti ferroviari di propria competenza, alla soppressione di corse causate dall'evento neve e gelo e, conseguentemente, a problematiche di accumulo utenti non arrivati a destinazione presso stazioni ferroviarie della provincia di Lucca.

5. FASI DI PROGRESSIVA GRAVITÀ E RACCORDO TECNICO OPERATIVO E STRATEGICO TRA I VARI SOGGETTI

5.1 FASI DI PROGRESSIVA GRAVITÀ

Il presente piano è riferito in maniera specifica alla gestione delle criticità di Protezione Civile causate da un evento neve e gelo che interessi zone del territorio della provincia di Lucca al di sotto di 200 mt di quota s.l.m.

La gestione delle procedure e delle attività da porre in essere per fronteggiare l'evento neve, ha inizio con l'emissione dell'allerta meteo regionale per rischio neve e gelo di cui al D.P.C.M. 27/02/2004 e della D.G.R. n. 395 del 07/04/2015.

I livelli di progressiva gravità sono definiti a partire dall'emissione dell'allerta meteo di cui sopra, in rapporto al grado di progressivo interessamento della viabilità in funzione della quota.

Nella tabella che segue, per ciascuno stato di progressiva gravità è indicato anche il livello di interessamento della viabilità di pianura e il relativo codice AISCAT.

Il codice AISCAT è l'attuale sistema di codifica relativo alla transitabilità della viabilità autostradale, dalla "neve prevista" fino al "determinarsi di situazioni di blocco": tale codice potrà essere utilizzato anche da ciascun soggetto gestore di viabilità ordinaria per comunicare in maniera semplificata e univoca lo stato di percorribilità delle proprie strade e, in particolare, dei tratti critici e strategici individuati nel capitolo 6.

LIVELLO DI ALLERTA DEL SISTEMA DI P.C.	QUOTA NEVE	STATO DELL'EVENTO IN RAPPORTO ALLA VIABILITÀ DI PIANURA	CODICE AISCAT ASSOCIATO
NORMALITA'	1200m < Q < 800m	NON CRITICO Viabilità di pianura non interessata da precipitazioni nevose	Nessuno
ATTENZIONE	Emissione stato di allerta regionale per rischio neve e gelo. e/o Quota neve: 800m < Q < 500m	NON CRITICO Viabilità di pianura non interessata da precipitazioni nevose	Codice Verde
PREALLARME	500m < Q < 200m	NON CRITICO Viabilità di pianura non interessata da precipitazioni nevose	Codice Verde
ALLARME	Q < 200m	POCO CRITICO Viabilità di pianura interessata da precipitazioni nevose: neve in atto con intensità non critica.	Codice Giallo
		MEDIAMENTE CRITICO Viabilità di pianura interessata da precipitazioni nevose: nevicata intensa gestita al limite delle potenzialità.	Codice Rosso
		CRITICO Viabilità di pianura interessata da precipitazioni nevose: veicoli di traverso sulla carreggiata con inizio blocco veicoli in transito	Codice Nero

5.2 RACCORDO TECNICO – OPERATIVO E STRATEGICO

L'attuazione del presente piano presuppone l'attivazione di forme di raccordo tecnico – operativo e strategico tra i soggetti individuati nel capitolo 4.

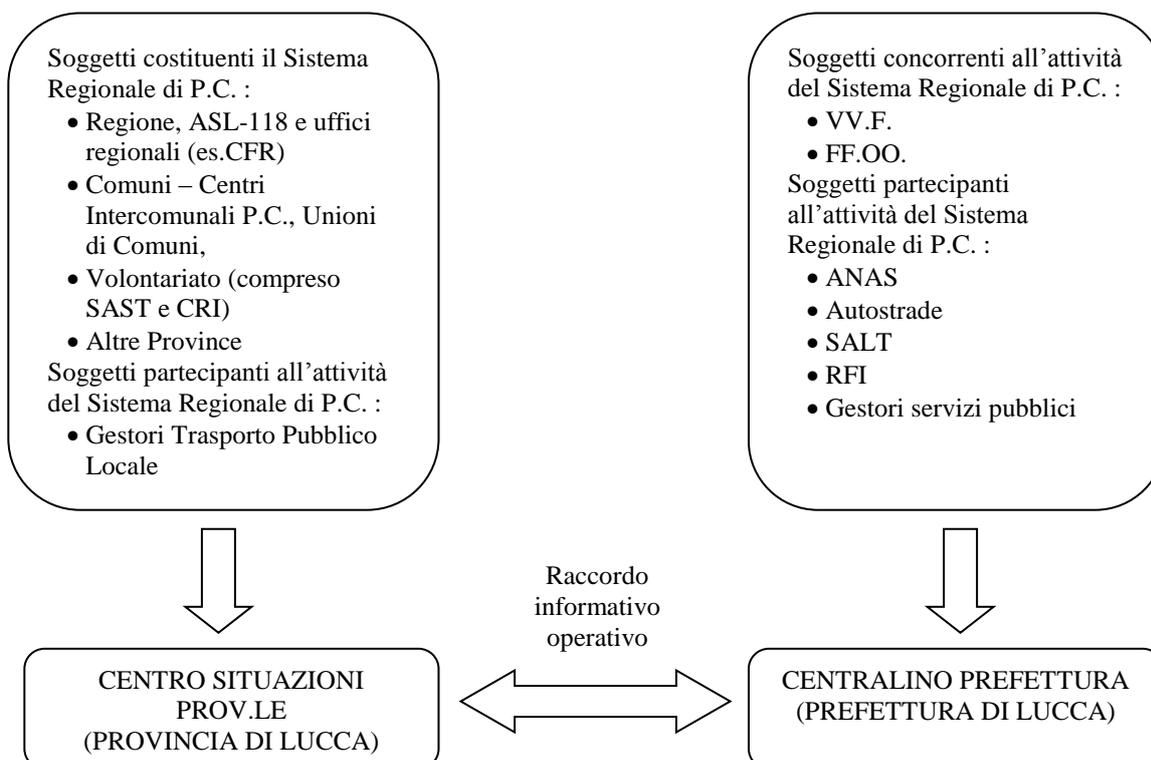
Il raccordo tra i vari soggetti implicati nell'attivazione e nella gestione delle procedure e delle attività previste nel presente piano avviene:

- a livello tecnico - operativo per il tramite della Sala Operativa Provinciale Integrata;
- a livello strategico decisionale per il tramite dell'Unità di Crisi Provinciale – Centro Coordinamento Soccorsi.

La Sala Operativa Provinciale Integrata e l'Unità di Crisi Provinciale – Centro Coordinamento Soccorsi, si attivano al raggiungimento dei seguenti stati di progressiva gravità

LIVELLO DI ALLERTA DEL SISTEMA DI P.C.	QUOTA NEVE	S.O.P.I.	UNITA' DI CRISI PROV.LE – C.C.S.
NORMALITÀ	1200m<Q<800m	Non attiva	Non attiva
ATTENZIONE	Emissione stato di allerta regionale per rischio neve e gelo. e/o Quota neve: 800m<Q<500m	Non attiva	Non attiva
PREALLARME	500m<Q<200m	Attiva	Non attiva
ALLARME	Q<200m	Attiva	Attiva

Nella fasi di normalità e attenzione, durante le quali la S.O.P.I. non è ancora attiva, l'eventuale raccordo tecnico – operativo, che si renda necessario tra i vari soggetti operativi, avverrà per il tramite degli organismi tecnici reperibili di Provincia e Prefettura, secondo quanto indicato nel seguente diagramma di flusso.



- **S.O.P.I. – Sala Operativa Provinciale Integrata**

La S.O.P.I. viene attivata congiuntamente dal Responsabile della Funzione Protezione Civile della Provincia e dal Dirigente Responsabile della Prefettura in fase di Preallarme.

La SOPI è attivata presso la Sala Operativa di Protezione Civile della Provincia di Lucca.

All'attivazione della S.O.P.I. il Centro Situazioni Provinciale assume il ruolo di Segreteria della SOPI e, conseguentemente, sarà unico destinatario delle comunicazioni per la S.O.P.I.

La S.O.P.I. è organizzata per funzioni di supporto, ognuna delle quali è affidata ad un soggetto responsabile che cura l'attuazione dell'attività di propria competenza. L'attivazione minima della S.O.P.I. in caso di evento neve è la seguente:

FUNZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE	COMPONENTI FUNZIONE
Funzione segreteria – Centro Situazioni	<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Provincia di Lucca</i>
Funzione 1 - “Tecnico Scientifica e Pianificazione”	<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Provincia di Lucca</i>
Funzione 2 - “Sanità”	<i>A.S.L. - 118</i>	<i>A.S.L. - 118</i>
Funzione 3 - “Mass media e informazione”	<i>Prefettura di Lucca Provincia di Lucca</i>	<i>Prefettura di Lucca Provincia di Lucca</i>
Funzione 4 - “Volontariato”	<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Provincia di Lucca, Comitato Operativo provinciale del Volontariato di Protezione Civile</i>
Funzione 5 - “Materiali e mezzi”	<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Provincia di Lucca</i>
Funzione 6 - “Trasporto circolazione e viabilità”	<i>Prefettura di Lucca – C.O.V.</i>	<i>Prefettura di Lucca Polizia di Stato Polizia Stradale Carabinieri Guardia di Finanza</i>
Funzione 10 - “Strutture Operative”	<i>Prefettura di Lucca</i>	<i>Prefettura di Lucca Vigili del Fuoco</i>
Funzione 11 - “Enti Locali”	<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Provincia di Lucca</i>
Funzione 13 - “Assistenza alla popolazione”	<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Provincia di Lucca, Comitato Operativo provinciale del Volontariato di Protezione Civile</i>

Le funzioni di supporto affidate al medesimo ente potranno essere attivate in maniera accorpata.

Quando è attiva la SOPI, l'attivazione eventuale del C.O.V. di competenza della Prefettura, avviene nell'ambito della Funzione 6 - Trasporti, circolazione e viabilità.

La S.O.P.I. ha il compito di:

- scambiare informazioni e comunicazioni da/con tutti gli altri soggetti
- disporre l'impiego sinergico e integrato delle risorse dei soggetti che ne fanno parte
- attuare le disposizioni dell'Unità di Crisi Provinciale – Centro Coordinamento Soccorsi
- fornire tutte le informazioni sull'evento in atto all' Unità di Crisi Provinciale – Centro Coordinamento Soccorsi

• **Unità di Crisi Provinciale – Centro Coordinamento Soccorsi**

L'Unità di Crisi Provinciale – Centro Coordinamento Soccorsi è attivata congiuntamente da Presidente della Provincia e Prefetto in fase di Allarme presso la Sala Operativa di Protezione Civile della Provincia di Lucca.

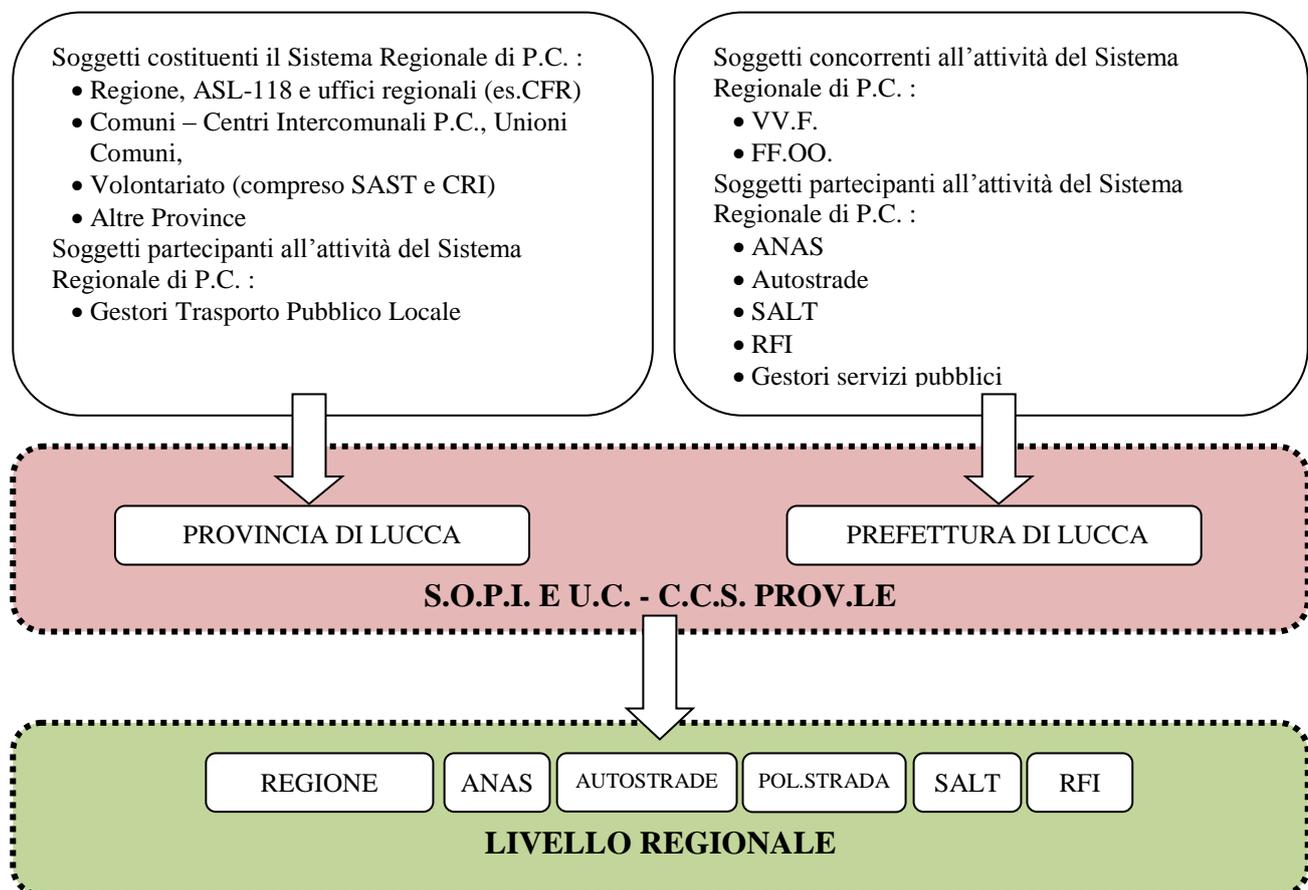
La composizione dell'U.C. – C.C.S. Prov.le in caso di evento neve e gelo a bassa quota è la seguente:

- *Prefetto o suo delegato*
- *Presidente della Provincia o suo delegato*
- *Comandante Prov.le del C.N. VV.F. o suo delegato*
- *Questore o suo delegato*
- *Comandante Prov.le Polizia Stradale*
- *Comandante Prov.le dei Carabinieri o suo delegato*
- *Comandante Prov.le della G.D.F. o suo delegato*
- *Responsabile della Funzione Protezione Civile dell'Amm.ne Provinciale di Lucca o suo delegato*
- *Dirigenti dei Servizi Tecnici dell'Amm.ne Provinciale o loro delegati*
- *Comandante della Polizia Provinciale o suo delegato*
- *Sindaco del Comune Capoluogo o suo delegato*
- *Qualsiasi altro soggetto ritenuto necessario da Provincia e Prefettura per definire la strategia dell'attività di emergenza*

L'Unità di Crisi Provinciale – Centro Coordinamento Soccorsi ha il compito di:

- disporre le attività che la S.O.P.I. debba porre in essere per superare le criticità in atto;
- disporre l'attivazione del necessario raccordo strategico operativo con il livello regionale.

All'attivazione della S.O.P.I. i raccordi tecnico operativi e strategici tra i vari soggetti saranno organizzati secondo il seguente diagramma di flusso:



Nell'ambito delle procedure individuate nel presente piano, sono state stabilite attività di prevenzione volte ad evitare il verificarsi di situazioni di blocco del traffico, sia sulla viabilità ordinaria che su quella autostradale, con l'obiettivo di cercare di eludere problematiche che determinerebbero l'impossibilità di garantire i servizi di spargisale e spatatura nel tratto interessato dal blocco.

Le problematiche di blocco sono causate prevalentemente dalla formazione di ghiaccio, che determina il verificarsi di fenomeni di slittamento e di "intraversamento", specie di mezzi pesanti, in corrispondenza di tratti stradali con pendenza significativa.

Il fenomeno di "intraversamento" di mezzi, molto spesso determina l'interruzione della percorribilità di entrambe le corsie di marcia, con il conseguente accumulo di mezzi in coda e l'impossibilità di operare attività di soccorso per raggiungere il mezzo "in traversato" ed eseguire le necessarie attività di rimozione, nonché l'impossibilità di effettuare il servizio di spatatura e spargitura sale nel tratto interessato dall'accumulo dei veicoli in coda.

La criticità della situazione risulta ancora più rilevante se il blocco causa l'interruzione del collegamento con strutture strategiche del territorio provinciale (ospedali, sedi operative, ecc).

Relativamente alle problematiche di blocco, come sopra indicato la categoria di mezzi più esposta è quella dei mezzi pesanti, per quanto sopra una delle procedure di emergenza individuate dal presente piano (paragrafo 7.3) è quella relativa alla gestione del traffico pesante. Infatti, nel caso in cui sia la viabilità autostradale che la viabilità ordinaria non consentano il transito di mezzi pesanti, si pone il problema di garantire la necessaria assistenza agli automobilisti e la possibilità di stazionamento dei relativi mezzi in aree sicure esterne dalla viabilità interessata. Per quanto sopra, si è ritenuto necessario che ciascuna amministrazione comunale interessata dal presente piano procedesse all'individuazione di aree da destinare in caso di evento neve e gelo allo stazionamento dei mezzi pesanti, anche per più giorni, presso le quali organizzare attività di assistenza dedicata agli automobilisti ed in prossimità delle quali gli automobilisti possano trovare possibilità di ristoro e pernottamento. Tali aree, denominate **Aree di Ammassamento dei Mezzi Pesanti**, sono state riportate in apposita planimetria allegata al presente piano (Allegato 1) ed elencate nella tabella riepilogativa presente all'interno dell'Allegato 2.

Il paragrafo 7.3 prevede le procedure di gestione da attivare in emergenza per la gestione della problematica relativa al blocco del traffico pesante; si rende però necessario individuare anche un'attività di prevenzione relativa alla gestione di queste aree, molto spesso coincidenti con ampi parcheggi pubblici o spazi di sosta, che devono essere disponibili al momento della necessità di utilizzo.

6.1 DEFINIZIONE DEI TRATTI CRITICI

Per quanto sopra esposto, i soggetti partecipanti alla stesura del presente documento hanno concordato e individuato, per la porzione di territorio provinciale al di sotto dei 200 mt di quota, tratti stradali di viabilità ordinaria e autostradale che, per caratteristiche di pendenza e tipologia di traffico, potrebbero determinare il verificarsi di situazioni di blocco per le motivazioni sopra esposte.

I tratti così individuati, denominati *Tratti Critici*, sono stati riportati in apposita cartografia allegata al presente piano (Allegato 1), specificando i soggetti competenti per ciascuna tratta. Nella cartografia allegata i tratti critici sono stati rappresentati come segue a seconda della competenza del tratto individuato.

TRATTI CRITICI VIABILITA'

Tipo di strada

	Autostrada
	Statale
	Regionale
	Provinciale
	Comunale

Ciascun tratto critico è stato identificato con un codice (es. TC1, TC2, TC3, ecc); nell'Allegato 1 al presente piano, accanto a ciascun tratto critico evidenziato è riportato il relativo codice identificativo in rosso.

E' stata poi elaborata una tabella riepilogativa di tutti i tratti critici (Allegato 2), dove gli stessi sono stati elencati con codice, tipologia di strada, nome della strada e comune.

Ciascun soggetto partecipante al presente piano si impegna a garantire le attività di prevenzione, individuate nel paragrafo seguente, per i tratti critici di propria competenza in modo da prevenire situazioni di blocco del traffico sulla viabilità.

6.2 DEFINIZIONE DEI TRATTI STRATEGICI

Oltre all'individuazione dei tratti critici, i soggetti partecipanti alla stesura del presente documento hanno concordato sulla necessità di individuare alcune tratte stradali, di tipo “**Strategico**” per la porzione di territorio provinciale al di sotto dei 200 mt di quota.

Un tratto è stato individuato come strategico quando costituisce o appartiene ad un collegamento principale con strutture di particolare rilevanza del territorio, quali:

- strutture ospedaliere;
- altre strutture socio - sanitarie rilevanti;
- sedi operative.

I **Tratti Strategici** sono stati riportati in apposita cartografia allegata al presente piano (Allegato 1), con indicazione dei soggetti competenti per ciascuna tratta.

Nella cartografia allegata i tratti strategici sono stati rappresentati come segue a seconda della competenza del tratto individuato:

TRATTI STRATEGICI

Tipo di strada

■ ■ ■ ■ ■ Comunale

■ ■ ■ ■ ■ Provinciale

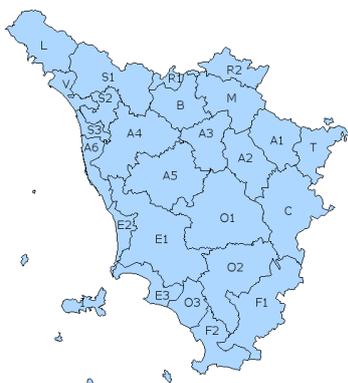
Ciascun tratto strategico è stato identificato con un codice (es. TS1, TS2, TS3, ecc); nell'Allegato 1 al presente piano, accanto a ciascun tratto strategico evidenziato è riportato il relativo codice identificativo in blu.

E' stata poi elaborata una tabella riepilogativa di tutti i tratti strategici (Allegato 2), dove gli stessi sono stati elencati con codice, tipologia di strada, nome della strada, comune e indicazione della struttura strategica collegata.

Ciascun soggetto partecipante al presente piano si impegna a garantire le attività di prevenzione, individuate nel paragrafo seguente, per i tratti critici di propria competenza in modo da prevenire situazioni di blocco del traffico sulla viabilità.

6.3 PROCEDURE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI TRATTI CRITICI e STRATEGICI e ALLA DISPONIBILITA' DELLE AREE DI AMMASSAMENTO DEI MEZZI PESANTI

Le procedure operative concordate tra i soggetti individuati nel presente piano per la gestione dei tratti critici e dei tratti strategici, si attivano a partire dall'emissione di allerta meteo regionale per rischio neve e gelo con coinvolgimento previsto delle zone di allerta A4, S2, S3, V e precipitazioni nevose al di sotto dei 200 mt di quota.



Step	Soggetto Competente	Attività
1	Regione Toscana	Emette stato di allerta per rischio neve e gelo per le zone A4, S2, S3, V, con previsione di precipitazioni nevose al di sotto dei 200 mt di quota e lo trasmette a: <ul style="list-style-type: none"> - Provincia - Prefettura - Autostrade - Salt - ANAS - RFI - Altri soggetti previsti dalle disposizioni regionali
2	Provincia	Inoltra e avvisa dell'emissione dell'allerta: <ul style="list-style-type: none"> - Comuni - Unioni di Comuni - Centri Intercomunali - Volontariato - Servizi Operativi Interni
3	Comuni di Altopascio, Porcari, Capannori, Forte dei Marmi, Montecarlo, Lucca, Massarosa, Pietrasanta, Camaiore, Viareggio	Al fine di rendere fruibili le Aree di Ammassamento dei Mezzi Pesanti presenti sul proprio territorio, a partire dall'emissione dell'allerta istituisce divieto di sosta sull'intera area e verifica che la stessa sia completamente sgombra e accessibile prima dell'ora di inizio validità dell'allerta.
4	Ciascun soggetto competente dei tratti critici e strategici individuati	Nelle ore antecedenti l'orario di innesco dell'evento neve e gelo previsto nello stato di allerta dispone le necessarie attività di salatura preventiva dei tratti critici e strategici di propria competenza in base alle procedure previste nelle proprie disposizioni interne e/o nei propri strumenti di pianificazione.
5	Ciascun soggetto competente dei tratti critici e strategici individuati	A partire dall'innesco effettivo dell'evento neve e gelo effettua il monitoraggio della situazione di transitabilità dei tratti critici e strategici di propria competenza e tiene costantemente informata la S.O.P.I. in base alle modalità di raccordo tecnico operativo e strategico individuate nel capitolo 5. L'attività di monitoraggio sarà effettuata da ciascun soggetto mediante la comunicazione dei codici AISCAT (individuati nel capitolo 5) relativi allo stato di transitabilità dei tratti critici e strategici.
6	Ciascun soggetto competente dei tratti critici e strategici individuati	Qualora durante il monitoraggio dei tratti critici e strategici di propria competenza venga rilevata la presenza di problematiche di blocco del traffico, ciascun soggetto competente avvia le procedure previste al capitolo 7

7. ATTIVITÀ DI EMERGENZA SPECIFICHE

Qualora anche l'attività di prevenzione messa in essere sulla base di quanto previsto nel capitolo 6 non sia sufficiente ad evitare il verificarsi di criticità di Protezione Civile, saranno attivate apposite procedure volte alla gestione delle criticità in essere.

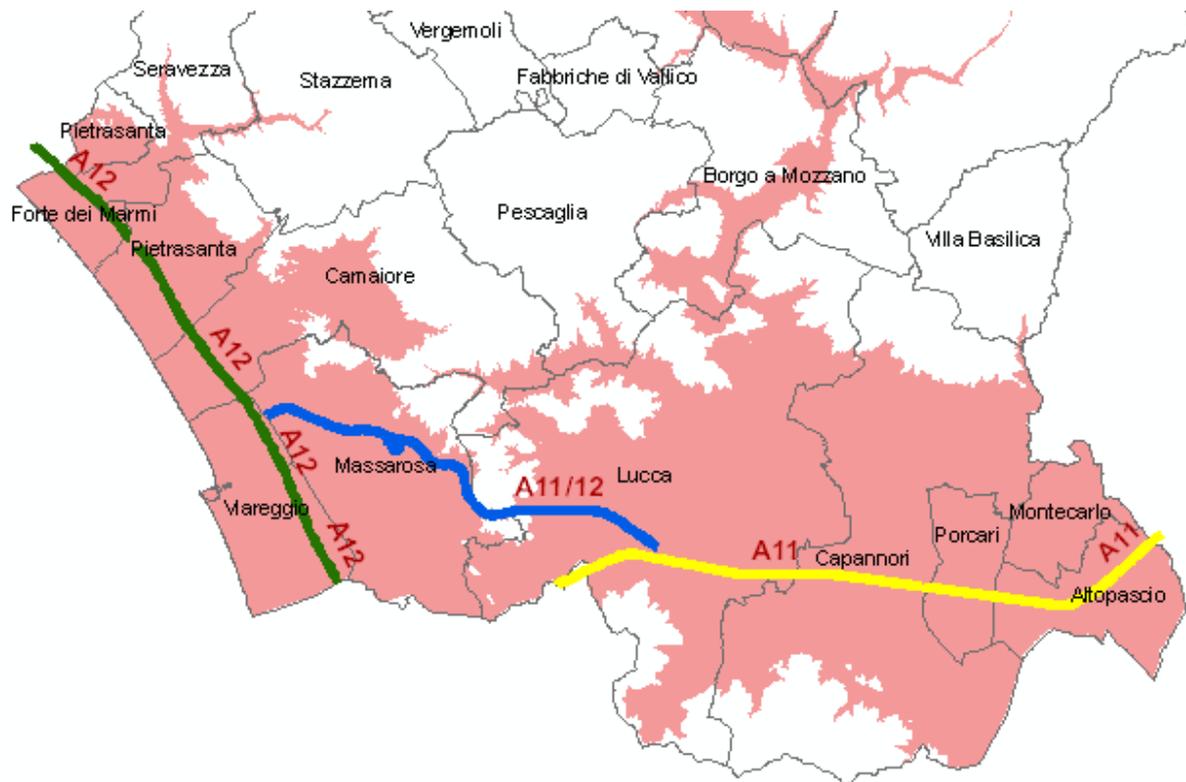
In particolar modo sono state elaborate procedure specifiche di emergenza in caso di :

- gestione situazioni di blocco su viabilità autostradale
- gestione situazioni di blocco su viabilità ordinaria
- gestione del traffico pesante su viabilità ordinaria
- gestione del fenomeno di “freezing rain” o “pioggia gelata”
- gestione problematiche connesse all'interruzione dei servizi pubblici

Data l'importanza della tematica, è stato dedicato un paragrafo alle indicazioni relative alle modalità di gestione del servizio scolastico.

7.1 PROCEDURE DI GESTIONE SITUAZIONI DI BLOCCO SU VIABILITA' AUTOSTRADALE

Qualora a causa della presenza di neve e ghiaccio lungo la viabilità autostradale che ricade all'interno del territorio provinciale, si verificano situazioni di blocco del traffico prolungate (oltre le 3 ore), saranno attivate le seguenti procedure diversificate a seconda del tratto di viabilità autostradale interessato.



Le sotto indicate procedure saranno attuate, se necessario ed in ogni caso previo raccordo operativo con il gestore tratta interessata dalle problematiche, utilizzando:

- A. gli eventuali **punti di accesso** al tracciato autostradale presenti oltre ai caselli autostradali;
- B. gli eventuali **varchi** predisposti dal gestore negli spartitraffico delle carreggiate.

Sia i punti di accesso al tracciato autostradale che i varchi predisposti dai gestori negli spartitraffico di carreggiata potranno essere utilizzati per un più tempestivo intervento dei mezzi operativi sulle carreggiate che per riuscire ad organizzare in maniera più efficiente e tempestiva l'attività di assistenza alle vetture bloccate in autostrada.

La presenza dei varchi negli spartitraffico potrà essere utilizzata anche per favorire il deflusso del traffico bloccato in carreggiata.

All'interno dell'ALLEGATO 1 (Tavole 1,2 e 3) "Planimetria tratti critici, tratti strategici e Aree Ammassamento Mezzi Pesanti" sono individuati i punti di accesso diversi dai caselli autostradali e i varchi negli spartitraffico eventualmente segnalati dai gestori.

BLOCCO SULL'AUTOSTRADA A11 FIRENZE - PISA NORD NEL TRATTO ALTOPASCIO - LUCCA

Step	Soggetto Competente	Attività
1	Autostrade s.p.a Pol. Stradale	<p>Informano del blocco in atto la Prefettura – C.O.V. (attivato nell'ambito della Funzione 6 della S.O.P.I.) indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ubicazione del blocco • lunghezza del blocco • durata del blocco • motivo del blocco • attività in atto per risolvere la criticità • la necessità di attivare la vigilanza, il presidio e la gestione del traffico (cancelli) presso i seguenti caselli autostradali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Altopascio ○ Capannori ○ Lucca est ○ Lucca Ovest <p>Qualora si renda necessario attivare la vigilanza, il presidio e la gestione del traffico (cancello) anche presso il casello di Migliarino (PI), segnaleranno la situazione in atto e tale necessità alla Prefettura – C.O.V. di Pisa per il tramite della Prefettura di Lucca.</p>
2	Provincia di Lucca	Acquisita l'informazione dal C.O.V., informa del blocco in atto i comuni di Altopascio, Lucca, Capannori, Porcari e Montecarlo
3	Provincia di Lucca	Raccordandosi con il/i Comune/i territorialmente competente/i, organizza l'attività di assistenza all'utenza autostradale bloccata mediante l'utilizzo del volontariato di Protezione Civile (distribuzione pasti e bevande caldi, distribuzione coperte, informazione sulla situazione in atto, ecc.) raccordandosi con la Società Autostrade per concordare le modalità di accesso e di esecuzione dell'attività.
5	Prefettura di Lucca – C.O.V.	<p>Attiva, mediante le risorse delle FF.O., la vigilanza, il presidio e la gestione del traffico (cancelli) presso i seguenti caselli autostradali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Altopascio ○ Capannori ○ Lucca est ○ Lucca Ovest <p>Rispettivamente mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Casello Altopascio – Carabinieri ○ Capannori – Carabinieri ○ Lucca est – Questura di Lucca ○ Lucca Ovest – Guardia di Finanza Lucca
6	Autostrade s.p.a Pol. Stradale	Tengono costantemente informata la Prefettura – C.O.V. sulla situazione/evoluzione del blocco autostradale e sull'attività di contrasto in corso fino al termine della criticità.
7	Provincia di Lucca	Raccordandosi con il/i Comune/i territorialmente competente/i, valuta le necessità ed eventualmente contatta la centrale operativa 118 per la valutazione dell'emergenza sanitaria e la conseguente attivazione delle procedure sanitarie che la stessa riterrà opportune.
8	Comune/i Provincia di Lucca Prefettura di Lucca	Raccordandosi, garantiscono l'attività di informazione alla popolazione individuata nel capitolo 8.

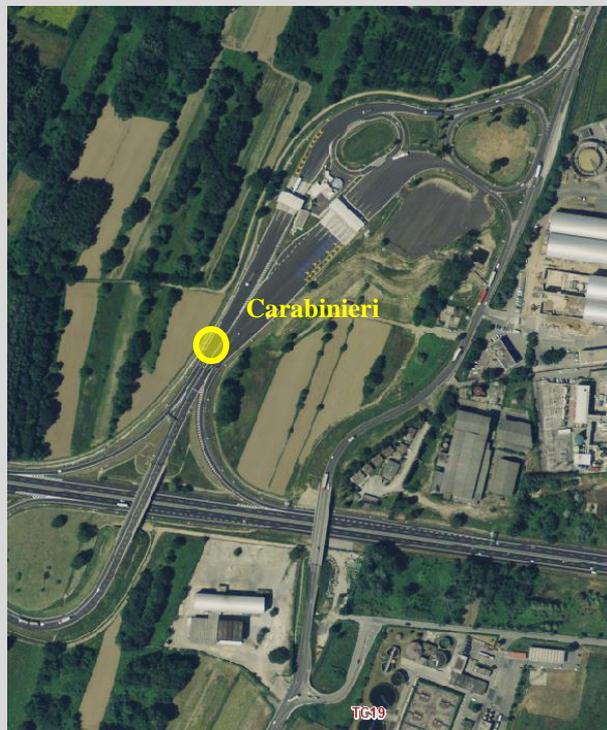
L'ubicazione dei cancelli è indicata nelle planimetrie seguenti

**PLANIMETRIE DI DETTAGLIO DEI CANCELLI DA ISTITUIRE IN CASO DI BLOCCO
SULL'AUTOSTRADA A11 FIRENZE - PISA NORD NEL TRATTO ALTOPASCIO - LUCCA**

**Planimetria di dettaglio dell'ubicazione del cancello
presso il Casello di Altopascio**



**Planimetria di dettaglio dell'ubicazione del cancello
presso il Casello di Capannori**



**Planimetria di dettaglio dell'ubicazione del cancello
presso il Casello di Lucca est**



**Planimetria di dettaglio dell'ubicazione del cancello
presso il Casello di Lucca ovest**



BLOCCO SULL'AUTOSTRADA A11 – A12 “BRETELLA” LUCCA - VIAREGGIO

Step	Soggetto Competente	Attività
1	SALT Pol. Stradale	Informano del blocco in atto la Prefettura – C.O.V. (attivato nell'ambito della Funzione 6 della S.O.P.I.) indicando: <ul style="list-style-type: none"> • ubicazione del blocco • lunghezza del blocco • durata del blocco • motivo del blocco • attività in atto per risolvere la criticità • la necessità di attivare la vigilanza, il presidio e la gestione del traffico (cancelli) presso i seguenti caselli autostradali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Lucca Ovest ○ Lucca Est ○ Massarosa ○ Viareggio
2	Provincia di Lucca	Acquisita l'informazione dal C.O.V. informa del blocco in atto i comuni di Lucca, Viareggio ed il C.I. Versilia
3	Provincia di Lucca	Raccordandosi con il/i Comune/i e/o il Centro Intercomunale P.C. territorialmente competente/i organizza l'attività di assistenza all'utenza stradale bloccata mediante l'utilizzo del volontariato di protezione civile (distribuzione pasti e bevande caldi, distribuzione coperte, informazione sulla situazione in atto, ecc.), raccordandosi con SALT per concordare le modalità di accesso e di esecuzione dell'attività.
5	Prefettura di Lucca – C.O.V.	Attiva, mediante le risorse delle FF.O., la vigilanza, il presidio e la gestione del traffico (cancelli) presso i seguenti caselli autostradali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Lucca Ovest ○ Lucca Est ○ Massarosa ○ Viareggio Rispettivamente mediante: <ul style="list-style-type: none"> ○ Lucca Ovest – Guardia di Finanza di Lucca ○ Lucca Est – Questura di Lucca ○ Massarosa – Carabinieri ○ Viareggio – Carabinieri Viareggio
6	SALT Pol. Stradale	Tengono costantemente informata la Prefettura – C.O.V. sulla situazione/evoluzione del blocco autostradale e sull'attività di contrasto in corso fino al termine della criticità.
7	Provincia di Lucca	Raccordandosi con il/i Comune/i e/o il Centro Intercomunale P.C. territorialmente competente/i valuta la necessità ed eventualmente contatta la centrale operativa 118 per la valutazione dell'emergenza sanitaria e la conseguente attivazione delle procedure sanitarie che la stessa riterrà opportune.
8	Comune/i o Centro Intercomunale P.C. Provincia di Lucca Prefettura di Lucca	Raccordandosi, garantiscono l'attività di informazione alla popolazione individuata nel capitolo 8.

Qualora la suddetta viabilità autostradale venga interessata da situazioni di blocco, risulterà particolarmente importante mantenere la percorribilità della viabilità autostradale A11 in direzione Pisa, in maniera tale che la stessa svolga funzione di by-pass dell'Autostrada A11 – A12 “Bretella” Lucca – Viareggio.

L'ubicazione dei cancelli è indicata nelle planimetrie seguenti

**PLANIMETRIE DI DETTAGLIO DEI CANCELLI DA ISTITUIRE IN CASO DI BLOCCO
SULL'AUTOSTRADA A11 - A12 "BRETELLA" LUCCA - VIAREGGIO**

**Planimetria di dettaglio dell'ubicazione del cancello
presso il Casello di Viareggio**



**Planimetria di dettaglio dell'ubicazione del cancello
presso il Casello di Massarosa**



**Planimetria di dettaglio dell'ubicazione del cancello
presso il Casello di Lucca est**



**Planimetria di dettaglio dell'ubicazione del cancello
presso il Casello di Lucca ovest**



BLOCCO SULL'AUTOSTRADA A12 GENOVA LIVORNO NEL TRATTO TRA VIAREGGIO E PIETRASANTA

Step	Soggetto Competente	Attività
1	SALT Pol. Stradale	<p>Informano del blocco in atto la Prefettura – C.O.V. indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ubicazione del blocco • lunghezza del blocco • durata del blocco • motivo del blocco • attività in atto per risolvere la criticità • la necessità di attivare la vigilanza, il presidio e la gestione del traffico (cancelli) presso i seguenti caselli autostradali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Versilia ○ Viareggio <p>Qualora si renda necessario attivare la vigilanza, il presidio e la gestione del traffico (cancello) anche presso il casello di Migliarino (PI), segnaleranno la situazione in atto e tale necessità alla Prefettura – C.O.V. di Pisa per il tramite della Prefettura di Lucca.</p>
2	Provincia di Lucca	Acquisita l'informazione dal C.O.V., informa del blocco in atto i comuni di Viareggio, e il C.I. Versilia
3	Provincia di Lucca	Raccordandosi con il/i Comune/i e/o il Centro Intercomunale P.C. territorialmente competente/i organizza l'attività di assistenza all'utenza stradale bloccata mediante l'utilizzo del volontariato di Protezione Civile (distribuzione pasti e bevande caldi, distribuzione coperte, informazione sulla situazione in atto, ecc.) raccordandosi con SALT per concordare le modalità di accesso e di esecuzione dell'attività.
4	Prefettura di Lucca – C.O.V.	<p>Attiva, mediante le risorse delle FF.O., la vigilanza, il presidio e la gestione del traffico (cancelli) presso i seguenti caselli autostradali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Versilia ○ Viareggio <p>Rispettivamente mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Versilia – Carabinieri ○ Viareggio, lato sud– Carabinieri ○ Viareggio, lato via delle Bocchette-nord – Questura
5	SALT Pol. Stradale	Tengono costantemente informata la Prefettura – C.O.V. sulla situazione/evoluzione del blocco autostradale e sull'attività di contrasto in corso fino al termine della criticità.
6	Provincia di Lucca	Raccordandosi con il/i Comune/i territorialmente competente/i, valuta la necessità ed eventualmente contatta la centrale operativa 118 per la valutazione dell'emergenza sanitaria e la conseguente attivazione delle procedure sanitarie che la stessa riterrà opportune.
7	Comune/i o Centro Intercomunale P.C. Provincia di Lucca Prefettura di Lucca	Raccordandosi, garantiscono l'attività di informazione alla popolazione individuata nel capitolo 8.
8	Provincia di Lucca	Raccordandosi con il/i Comune/i e/o il Centro Intercomunale P.C. territorialmente competente/i organizza l'attività di assistenza all'utenza stradale bloccata (distribuzione pasti e bevande caldi, distribuzione coperte, informazione sulla situazione in atto, ecc.), raccordandosi con SALT per concordare le modalità di accesso e di esecuzione dell'attività.

In questo caso specifico il cancello da istituire in corrispondenza del casello di Viareggio rende necessaria l'istituzione di ulteriori 2 presidi oltre a quello presente subito dopo aver valicato il casello:

- presidio in corrispondenza della confluenza dell'ingresso in autostrada della SS1 Aurelia e dalla Via Marco Polo (gestito dalla P.M. di Viareggio);
- presidio in corrispondenza della confluenza dell'ingresso in autostrada della SS12 Variante Aurelia (gestito dalla P.M. di Viareggio).

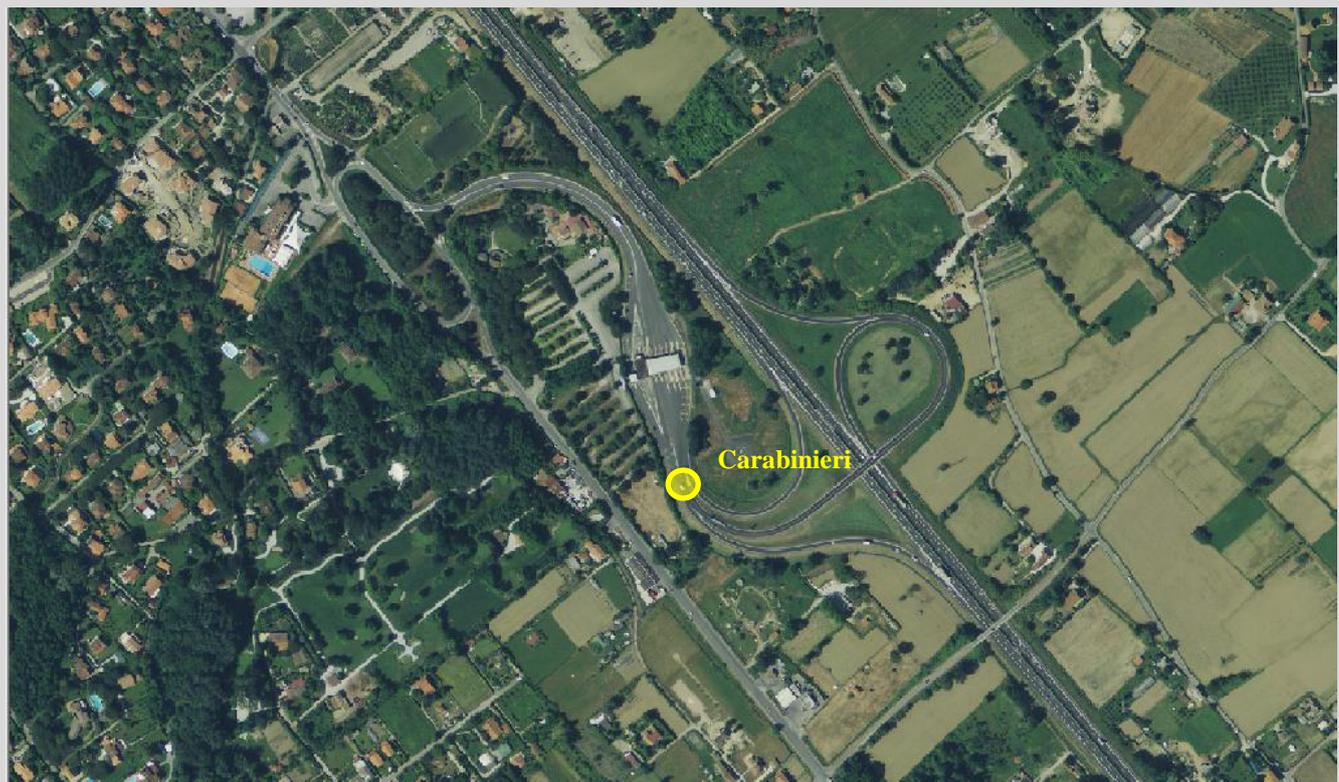
Da questi ulteriori due presidi dovrà essere consentita la sola uscita sulla viabilità locale e non l'ingresso in autostrada. L'ubicazione dei cancelli è indicata nelle planimetrie seguenti

**PLANIMETRIE DI DETTAGLI DA ISTITUIRE IN CASO DI BLOCCO SULL'AUTOSTRADA A12 GENOVA
LIVORNO NEL TRATTO TRA VIAREGGIO E PIETRASANTA**

Planimetria di dettaglio dell'ubicazione del cancello presso il Casello di Viareggio



Planimetria di dettaglio dell'ubicazione del cancello presso il Casello di Versilia



IN CASO DI ATTIVAZIONE DEI CANCELLI TUTTE LE POLIZIE MUNICIPALI SARANNO ALLERTATE E POTRANNO ESSERE CHIAMATE A CONCORRERE NELLE SITUAZIONI DI PRESIDIO DEI CANCELLI

In tutte le situazioni di blocco sopra indicate, qualora in corrispondenza di uno dei cancelli istituiti, per evitare l'incremento del blocco autostradale, non possa essere individuata alcuna viabilità ordinaria alternativa per cattivo stato della stessa, sarà necessario attivare le Aree di Ammassamento dei mezzi pesanti individuate nel paragrafo 7.3 e, se ritenuto necessario dall'Amministrazione Comunale o dal Centro Intercomunale territorialmente competente, attivare le Strutture di Ricovero della Popolazione previste all'interno dei piani comunali-intercomunali di Protezione Civile per garantire rifugio e assistenza alla popolazione bloccata.

L'attività di assistenza alla popolazione bloccata in ambito autostradale da concordare per modalità e tempistiche con il soggetto gestore, in base al caso specifico, si svolgerà tenendo in considerazione i seguenti aspetti di rilievo:

- l'attività di assistenza alla popolazione bloccata in autostrada, sarà effettuata quando il blocco abbia una durata superiore alle 3 ore e a seguito di apposita segnalazione del soggetto gestore;
- gli ingressi in autostrada avverranno in corrispondenza dei caselli autostradali e/o dagli eventuali accessi secondari ed intermedi tra i caselli indicati dal soggetto gestore;
- la distribuzione di pasti e generi alimentari potrà avvenire (a seconda della distanza da percorrere dai punti di ingresso) sia a piedi, che con mezzi di soccorso, dando preferenza a mezzi di modesta dimensione. In ogni caso per tale attività verrà utilizzata la corsia di emergenza o dove non presente, la banchina di margine;
- i soggetti gestori daranno indicazione dei punti di approvvigionamento dei generi alimentari e non, da distribuire per l'attività di assistenza alla popolazione;
- i soggetti gestori si raccorderanno con l'Amministrazione Provinciale di Lucca e la Prefettura per organizzare attività di formazione preventiva nei confronti del Volontariato da impiegare per l'attività di assistenza alla popolazione in ambito autostradale, affinché tale attività si svolga con le massime condizioni di sicurezza per i volontari impiegati.

7.2 PROCEDURE DI GESTIONE SITUAZIONI DI BLOCCO SU VIABILITÀ ORDINARIA

Qualora a causa della presenza di neve e ghiaccio lungo la viabilità ordinaria si verificano situazioni di blocco del traffico prolungate (oltre le 3 ore), che interessano un gran numero di veicoli, saranno attivate le seguenti procedure.

Step	Soggetto Competente	Attività
1	Soggetto gestore del tratto interessato da blocco	Informa del blocco in atto la Provincia di Lucca indicando: <ul style="list-style-type: none"> • ubicazione del blocco • lunghezza del blocco • durata del blocco • motivo del blocco • attività in atto per risolvere la criticità • la necessità di attivazione di punti di vigilanza, presidio e gestione del traffico (cancelli) per dirottare il transito di veicoli su viabilità alternativa.
2	Provincia di Lucca	Informa del blocco in atto i comuni e/o C.I. territorialmente competenti
3	Comune o Centro Intercomunale P.C.	Il Comune o il Centro Intercomunale P.C. territorialmente competente organizza l'attività di assistenza alla popolazione bloccata mediante l'utilizzo del Volontariato di Protezione Civile (distribuzione pasti e bevande caldi, distribuzione coperte, informazione sulla situazione in atto, ecc.) raccordandosi con il soggetto gestore del tratto di viabilità interessata da blocco per concordare le modalità di accesso e di esecuzione dell'attività.
4	Comune o Centro Intercomunale P.C.	In caso di necessità contatta la Provincia di Lucca per attività di supporto relative all'organizzazione dell'assistenza alla popolazione, tra le quali l'attivazione di ulteriori risorse del Volontariato di Protezione Civile da impiegare.
5	Provincia di Lucca	Se richiesto dal Comune, attiva le eventuali risorse necessarie a supportare il Comune nell'attività di assistenza alla popolazione.
6	Provincia di Lucca Prefettura di Lucca Comune	Raccordandosi individuano le risorse di FF.O., Polizia Prov.le e Polizia Municipale necessarie ad attivare e presidiare i cancelli che devono essere attivati.
6	Soggetto gestore Comune o Centro Intercomunale P.C.	Tengono costantemente informata la Provincia sulla situazione/evoluzione del blocco e sull'attività di assistenza alla popolazione in corso fino al termine della criticità.
7	Comune o Centro Intercomunale P.C.	Valuta la necessità ed eventualmente contatta la centrale operativa 118 per la valutazione dell'emergenza sanitaria e la conseguente attivazione delle procedure sanitarie che la stessa riterrà opportune.
8	Comune o Centro Intercomunale P.C. Provincia di Lucca Prefettura di Lucca	Raccordandosi, garantiscono l'attività di informazione alla popolazione individuata nel capitolo 8.

Oltre a quanto sopra esposto, si è reputato necessario dare indicazioni particolareggiate in riferimento a due scenari di evento:

1. l'interruzione della viabilità ordinaria principale della piana di Lucca;
2. l'interruzione contemporanea della percorribilità della SP1 Lucca – Camaiore, della S.R.439 Sarzanese Valdera tra Lucca e Massarosa e della bretella autostradale A11 – A12 nel tratto tra i caselli di Lucca ovest e Massarosa.

Scenario 1 Interruzione a causa dell'evento neve e gelo di viabilità ordinaria principale della piana di Lucca.

Qualora la viabilità ordinaria principale della piana di Lucca (S.P. n. 3 Lucchese Romana, n. 61 Lucchese Romana Variante di Porcari, n. 23 Romana, n. 74 del Frizzone, n. 29 di Marlia, n. 4

Mammianese, n. 26 di Sottomonte, S.R. n. 435 Lucchese, S.R. n. 439 Sarzanese Valdera nel tratto che va da Lucca fino al confine provinciale con Pisa) venga interessata da situazioni di blocco, risulterà particolarmente importante mantenere la percorribilità della viabilità autostradale A11 in maniera tale che la stessa svolga funzione di by-pass dei tratti di viabilità ordinaria interrotti.

In particolare, considerando le caratteristiche di pendenza della viabilità autostradale A11 nel tratto Altopascio – Lucca e ipotizzando che la stessa non sia percorribile in direzione Firenze (per maggiore vulnerabilità al fenomeno neve e gelo causata dalle pendenze presenti), sarà opportuno mantenere comunque aperta la percorrenza in direzione Pisa.

Per organizzare e filtrare l'accesso garantendo la percorribilità del tratto esclusivamente in direzione Pisa, la Società Autostrade s.p.a. e/o la Polizia Stradale, per il tramite della Prefettura di Lucca – C.O.V., potrà richiedere il necessario supporto delle Forze dell'ordine: in questo caso dovranno essere attivati i seguenti presidi di traffico (cancelli).

CASELLO AUTOSTRADALE PRESSO IL QUALE ISTITUIRE IL PRESIDIO DI TRAFFICO (CANCELLO)	GESTORE
Casello Altopascio	Carabinieri
Casello Capannori	Carabinieri
Casello Lucca est	Questura di Lucca
Casello Lucca Ovest	Guardia di Finanza Lucca

Scenario 2 - Interruzione contemporanea della percorribilità della SP1 Lucca – Camaiore, della S.R.439 Sarzanese Valdera tra Lucca e Massarosa e della bretella autostradale A11 – A12 nel tratto tra i caselli di Lucca ovest e Massarosa

Qualora si verifichi l'interruzione contemporanea della percorribilità della SP1 Lucca – Camaiore, della S.R.439 Sarzanese Valdera tra Lucca e Massarosa e della bretella autostradale A11 – A12 nel tratto tra i caselli di Lucca ovest e Massarosa, risulterà particolarmente importante mantenere la percorribilità della bretella autostradale A11-A12 Lucca – Viareggio nel tratto Viareggio – Massarosa e della viabilità autostradale A11 nel tratto Migliarino (PI) - Lucca in modo da garantire comunque il collegamento Viareggio – Lucca.

Per organizzare e filtrare l'accesso alla bretella A11 – A12 Lucca – Viareggio, garantendo la percorribilità esclusivamente nel tratto Massarosa – Viareggio, la SALT e/o la Polizia Stradale, per il tramite della Prefettura di Lucca – C.O.V., potrà richiedere il necessario supporto delle forze dell'ordine per garantire l'ingresso dei veicoli nella sola direzione consentita: in questo caso dovranno essere attivati i seguenti presidi di traffico (cancelli).

CASELLO AUTOSTRADALE PRESSO IL QUALE ISTITUIRE IL PRESIDIO DI TRAFFICO (CANCELLO)	GESTORE
Casello Lucca Ovest	Guardia di Finanza di Lucca
Casello Massarosa	Carabinieri
Casello Lucca est	Questura di Lucca

7.3 PROCEDURE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL TRAFFICO PESANTE SU VIABILITÀ ORDINARIA

Durante un evento neve e gelo la componente del traffico pesante risulta molto spesso criticità del sistema stradale:

- mezzi pesanti non adeguatamente attrezzati sono spesso motivo di innesco di incidenti stradali e blocco delle viabilità;
- l'accumularsi degli stessi in situazioni di blocco stradale può determinare l'impossibilità di garantire i servizi di spalatura e spargitura sale, oltre che l'arrivo di eventuali mezzi addetti al soccorso tecnico urgente o sanitario.

Inoltre, nel caso in cui sia la viabilità autostradale che la viabilità ordinaria non consentano il transito di mezzi pesanti, si pone il problema di garantire la necessaria assistenza agli automobilisti e la possibilità di stazionamento dei relativi mezzi in aree sicure esterne dalla viabilità interessata.

Per quanto sopra, si è ritenuto necessario che ciascuna amministrazione comunale interessata dal presente piano proceda all'individuazione di aree da destinare in caso di evento neve e gelo allo stazionamento dei mezzi pesanti, anche per più giorni, presso le quali organizzare attività di assistenza dedicata agli automobilisti e in prossimità delle quali gli automobilisti possano trovare possibilità di ristoro e pernottamento. Tali aree, denominate *Aree di Ammassamento dei Mezzi Pesanti*, sono state riportate in apposita planimetria allegata al presente piano (Allegato 1) ed elencate nella tabella riepilogativa presente all'interno dell'Allegato 2.

L'attivazione delle Aree di Ammassamento dei Mezzi Pesanti, come il resto dell'attività di assistenza alla popolazione, è disposta ed è nella competenza dell'Amministrazione Comunale territorialmente competente, la quale può far riferimento al supporto dell'Amministrazione Provinciale per reperire le risorse necessarie all'attivazione e alla gestione delle aree stesse.

Le Aree di Ammassamento indicate hanno valenza strategica per l'attuazione del presente piano. Ulteriori Aree di Ammassamento dei mezzi pesanti potranno essere individuate dalle Amministrazioni Comunali o dai Centri Intercomunali all'interno dei propri piani di Protezione Civile ed utilizzate per problematiche specifiche e di dettaglio dell'evento in atto.

7.4 GESTIONE DEL FENOMENO DI “FREEZING RAIN” O “PIOGGIA GELATA”

Il fenomeno della "pioggia congelata" o "freezing rain" si verifica quando la precipitazione passa dallo stato liquido in aria al congelamento immediato quando tocca un oggetto o il suolo esposti (e raffreddati) a temperature inferiori a 0° C.

Nello specifico, durante la caduta al suolo, i fiocchi di neve, incontrano prima strati d'aria con temperatura superiore a 0°C (portandosi quindi allo stato liquido) e quindi nuovamente strati d'aria con temperatura inferiore a 0°C, attraversando i quali, a causa della tensione superficiale delle gocce stesse e della velocità di caduta, non ricongelano ma permangono in uno stato liquido detto di sopraffusione, creando immediatamente un sottilissimo strato di ghiaccio a contatto col suolo.

Esiste poi un'altra forma di precipitazione intermedia tra la pioggia e il freezing rain denominata "pioggia gelata", che si differenzia soltanto per il fatto che i fiocchi di neve, nell'attraversare gli strati d'aria superiori più caldi, non si sciolgono completamente ma conservano tracce della struttura cristallina, per poi ricongelare prima del contatto col suolo in presenza di aria sotto gli 0°C.

Il "freezing rain" si manifesta di norma come pioggia fine e l'effetto che si riscontra inizialmente sulla pavimentazione è quello di un'anomala e marcata scivolosità.

Questo fenomeno costituisce l'evento meteo più insidioso per la circolazione stradale considerata:

- l'imprevedibilità delle particolari condizioni atmosferiche in cui si genera;
- la mancata percezione visiva dei guidatori (non è riconoscibile né sui parabrezza che sono riscaldati dall'abitacolo e sui quali le gocce rimangono liquide come pioggia fine, né sull'asfalto);
- la mancata reazione immediata dei fondenti a terra (collegati ai trattamenti precedentemente eseguiti) che non riescono ad impedire che le gocce d'acqua congelino istantaneamente al contatto col suolo, salvo poi determinarne lo scioglimento con i normali tempi di reazione (fino ad alcuni minuti).

Quanto sopra evidenzia da un lato la pericolosità del fenomeno e dall'altra la scarsa prevedibilità dello stesso che rende di fatto inattuabile una puntuale azione preventiva dei tratti potenzialmente interessati dal fenomeno.

Per questo il presente piano individua una serie di attività di contrasto che ciascun soggetto gestore di viabilità (sia ordinaria che autostradale) dovrà attuare con la massima tempestività non appena segnalata la presenza di un tratto interessato da fenomeno di pioggia gelata o freezing rain.

Step	Soggetto Competente	Attività
1	Privato o istituzione	Segnala la presenza di un tratto di viabilità interessato da fenomeno di freezing rain o pioggia gelata
2	Soggetto gestore del tratto interessato da fenomeno di	Attiva le seguenti azioni di contrasto : <ul style="list-style-type: none">• verifica le condizioni di percorribilità del tratto interessato dal fenomeno• installa la segnaletica stradale per segnalare la presenza di ghiaccio all'utenza stradale, se presenti segnala la presenza del fenomeno tramite pannelli a messaggio variabile• intensifica le operazioni di salatura del tratto interessato dal fenomeno• valuta costantemente le condizioni di percorribilità del tratto e le comunica con le modalità indicate al paragrafo 5.1 Nel caso in cui valuti che non sussistano più le condizioni di sicurezza per percorrere il tratto interessato dal fenomeno attua le ulteriori seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none">• procede all'immediata chiusura del tratto di viabilità interessato dandone immediata comunicazione a Provincia di Lucca e Prefettura di Lucca;• se necessario (se si tratta di tratto autostradale o di tratto di viabilità ordinaria molto lungo) richiede la collaborazione delle forze di polizia per il blocco

		<p>dei veicoli che stanno percorrendo il tratto interessato dal fenomeno e segnala il blocco alla Provincia di Lucca che attua le procedure previste al paragrafo 7.3 (Blocco su viabilità ordinaria)</p> <ul style="list-style-type: none">• individua, se possibile, la percorrenza alternativa al tratto interessato dal fenomeno <p>Venute meno le condizioni di impercorribilità della viabilità procede alla riapertura segnalando la cosa alla Provincia di Lucca e alla Prefettura di Lucca.</p>
--	--	--

7.5 GESTIONE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'INTERRUZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

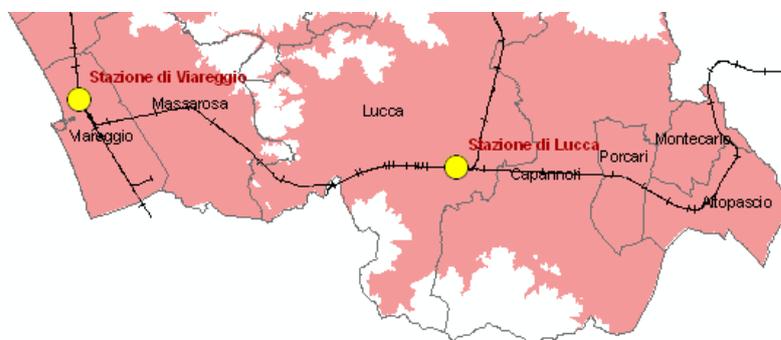
TRASPORTO FERROVIARIO

L'evento neve e gelo a quote pianeggianti determina criticità sia per le infrastrutture stradali che per le infrastrutture ferroviarie.

Qualora la nevicata sia particolarmente intensa da non consentire il mantenimento delle condizioni di funzionalità degli apparati di linea e di stazione necessarie per il transito dei treni, R.F.I., d'intesa con l'Impresa Ferroviaria, può disporre per l'applicazione di un Piano di Emergenza Circolazione, che prevede i servizi minimi di collegamento tra i principali centri.

In conseguenza della riduzione del traffico ferroviario, si possono verificare fenomeni di accumulo di passeggeri non arrivati a destinazione nelle stazioni di maggior affluenza del territorio provinciale. Nello specifico questo tipo di problematica riguarda le seguenti stazioni ferroviarie:

- Lucca
- Viareggio



Nel caso in cui si verifichi la soppressione di alcuni treni a causa dell'interruzione di linee ferroviarie, con la probabilità del conseguente registrarsi di fenomeni di accumulo di passeggeri non arrivati a destinazione in corrispondenza di una delle due stazioni ferroviarie di Lucca e Viareggio, dovranno essere attivate le seguenti procedure:

Step	Soggetto Competente	Attività
1	RFI Polfer	Segnala alla Prefettura di Lucca e alla Provincia di Lucca la situazione della circolazione e l'eventuale soppressione dei treni.
2	RFI Polfer	Qualora in conseguenza della soppressione di corse di cui sopra si verifichi l'accumulo di numerosi passeggeri non arrivati a destinazione presso la stazione ferroviaria di Lucca e/o Viareggio, lo segnala tempestivamente alla Prefettura di Lucca e alla Provincia di Lucca, dando indicazioni sul numero di persone presenti e sulla situazione in atto, elencando gli eventuali itinerari alternativi verso cui possono essere indirizzati i viaggiatori.
3	Polfer	Mantiene costantemente informata la S.O.P.I. relativamente alla situazione del blocco di passeggeri non arrivati a destinazione presso la stazione ferroviaria
4	Provincia di Lucca	Contatta il Comune competente informandolo di quanto segnalato da RFI e Polfer
5	Comune	Verifica la segnalazione ricevuta dalla Provincia e l'eventuale presenza di soggetti con patologie sanitarie a rischio e informa la Provincia di Lucca.
6	Comune	Predisporre le necessarie attività di assistenza alla popolazione presente presso la stazione ferroviaria, con l'eventuale supporto della Provincia.
7	Comune	Garantiscono l'accessibilità stradale alle stazioni ferroviarie in modo da consentire il flusso dei viaggiatori
8	Comune	Qualora il blocco del traffico ferroviario si protragga per un lungo periodo di tempo valuta la necessità di attivare una struttura di assistenza alla popolazione dove garantire vitto e alloggio e/o la possibilità di un trasporto alternativo.
9	RFI Comune	Tengono costantemente informata la Provincia di Lucca sulla situazione/evoluzione del blocco della circolazione ferroviaria e sull'attività di assistenza alla popolazione in essere.

10	RFI	Dopo aver valutato l'agibilità della linea e la disponibilità del materiale rotabile, può richiedere alla S.O.P.I. di "recuperare", con idonei mezzi di trasporto, i P.D.S. (Personale di stazione) e P.D.M. (Personale di Macchina) impossibilitati a raggiungere il posto di lavoro per l'effettuazione di turni di servizio e favorire il deflusso degli utenti nelle stazioni.
11	S.O.P.I.	Compatibilmente con le risorse disponibili, attiva mezzi e personale per garantire il "recupero" con idonei mezzi di trasporto dei P.D.S. (Personale di stazione) e P.D.M. (Personale di Macchina) come da segnalazione da parte di R.F.I.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

I gestori dei servizi di trasporto pubblico locale dovranno garantire l'adeguatezza dei mezzi impiegati nel servizio rispetto alla transitabilità su strada in presenza di neve. In considerazione dell'impossibilità di montare catene da parte dei bus durante lo svolgimento del servizio in presenza di neve su strada, per garantire quanto sopra indicato il servizio T.P.L. potrà essere soggetto a riduzione temporanea del numero di mezzi in transito e della frequenza della corse, per garantire l'impiego dei soli mezzi adeguati all'evento.

Per ovviare alla problematica di avere nel più breve tempo possibile dall'insacco dell'evento neve mezzi di trasporto pubblico adeguati al transito su strada innevata, i gestori T.P.L. in caso di allerta meteo regionale per evento neve e gelo a bassa quota, predisporranno lo stand-by presso i loro depositi di alcuni mezzi con catene montate pronti a partire al verificarsi delle precipitazioni nevose.

Quanto sopra è ancora più importante in considerazione del fatto che:

- la popolazione non adeguatamente attrezzata a fronteggiare l'evento neve e gelo con i propri veicoli privati può avere la necessità di utilizzare i servizi di trasporto pubblico;
- l'Amministrazione Provinciale può richiedere all'azienda di trasporto pubblico di effettuare eventuali servizi di trasporto che si rendano necessari per la gestione di problematiche di protezione civile (es. servizi di trasporto alternativi per i passeggeri bloccati presso le stazioni ferroviarie a seguito dell'interruzione delle linee di R.F.I.)

Altrettanto importante è lo scambio di informazioni tra la Provincia di Lucca e i gestori dei servizi Trasporto Pubblico Locale (TPL) che è garantito in relazione:

- **alle previsioni meteo e all'emissione delle allerta regionali relative al rischio neve e gelo:** in particolare la Provincia di Lucca provvede all'inoltro dell'allerta meteo regionale anche ai gestori TPL;
- **alle condizioni di transitabilità della viabilità con particolare riferimento alla segnalazione dei tratti stradali interrotti e degli eventuali tratti alternativi:** per questo la S.O.P.I. provvederà all'inoltro dei Reports situazione in atto, che periodicamente vengono trasmessi ai gestori dei servizi TPL;
- **alla fruibilità dei servizi di TPL:** in particolare i gestori di TPL garantiscono una tempestiva informazione alla provincia di Lucca circa eventuali problematiche o interruzioni dei servizi di trasporto, sulla motivazione e sulla durata delle stesse; tali comunicazioni saranno utilizzate dalla Provincia di Lucca in ambito S.O.P.I. per garantire l'informazione alla popolazione in relazione a questo specifico aspetto (come precisato nel capitolo 8).

Per quanto sopra viene definita la seguente procedura relativa al servizio TPL

Step	Soggetto Competente	Attività
1	Regione Toscana	Emette stato di allerta per rischio neve e gelo per le zone A4 e/o S2 e/o S3 e/o V e lo trasmette alla Provincia.
2	Provincia	Inoltra l'emissione dell'allerta ai gestori TPL.
3	Gestori TPL	Garantiscono: <ul style="list-style-type: none">• l'adeguatezza dei propri mezzi rispetto alla transitabilità su strada in presenza di neve a partire dall'emissione dell'allerta meteo regionale e per tutta la durata stimata dell'evento, per garantire quanto sopra indicato il servizio T.P.L. potrà essere soggetto a riduzione temporanea del numero di mezzi in transito e della frequenza della corse, per garantire l'impiego dei soli mezzi adeguati all'evento;• la predisposizione dello stand-by di alcuni mezzi con catene montate pronti a partire al verificarsi delle precipitazioni nevose;• l'avviso al personale di turno e/o reperibile da impiegare nel servizio di trasporto pubblico locale rispetto alle problematiche previste nell'allerta;

		<ul style="list-style-type: none"> • una tempestiva informazione alla provincia di Lucca circa eventuali problematiche o interruzioni dei servizi di trasporto, sulla motivazione e sulla durata delle stesse
4	Provincia – S.O.P.I.	Provvede all’invio ai gestori dei servizi TPL dei Report situazione in atto, che periodicamente vengono emessi dalla S.O.P.I. e contengono informazioni relative alle condizioni di transitabilità della viabilità, con particolare riferimento alla segnalazione dei tratti stradali interrotti e degli eventuali tratti alternativi.
5	Provincia di Lucca	Nel caso in cui si presenti la necessità richiederà all’azienda di trasporto pubblico di effettuare eventuali servizi di trasporto che si rendano necessari per la gestione di problematiche di Protezione Civile.
6	Gestori TPL	Compatibilmente con la situazione in atto e con le risorse disponibili garantiranno alla provincia di Lucca la loro disponibilità in merito alle richieste di servizi di trasporto che si rendano necessarie per la gestione di problematiche di Protezione Civile.

ALTRI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

Tutti gli altri servizi pubblici essenziali e, in particolare, i gestori della telefonia fissa e delle linee elettriche, dovranno tempestivamente comunicare alla Prefettura di Lucca eventuali disservizi legati all'evento neve e gelo.

Particolare importanza dovrà essere rivolta ai disservizi legati a strutture strategiche quali:

- strutture sanitarie;
- sedi operative dei soggetti individuati nel presente piano;
- strutture socio – assistenziali.

Per le strutture strategiche sopra indicate i gestori dei servizi pubblici dovranno garantire la gestione di eventuali disservizi con priorità rispetto agli altri interventi.

Particolare importanza dovrà essere posta altresì a disservizi che interessino interi abitati o porzioni di territorio.

Per quanto sopra, viene definita la seguente procedura relativa agli altri servizi pubblici

Step	Soggetto Competente	Attività
1	Regione Toscana	Emette lo stato di allerta per rischio neve e gelo per le zone A4 e/o S2 e/o S3 e/o V e lo trasmette a gestori servizi pubblici di valenza regionale.
2	Provincia	Inoltra l'emissione dell'allerta ai gestori di servizi pubblici di valenza provinciale
3	Gestori servizi pubblici	Comunicano tempestivamente alla Prefettura di Lucca eventuali disservizi legati all'evento neve e gelo e in particolare: <ul style="list-style-type: none">- disservizi legati a strutture strategiche quali strutture sanitarie, sedi operative dei soggetti individuati nel presente piano, strutture socio – assistenziali;- disservizi che interessino interi abitati o porzioni di territorio. La comunicazione dovrà essere accompagnata dalla segnalazione dell'attività intrapresa, nonché delle eventuali ed ulteriori necessità e dell'indicazione della tempistica stimata per il ripristino.
4	Prefettura di Lucca	In ambito S.O.P.I. e con l'eventuale supporto delle risorse del sistema regionale di Protezione Civile saranno valutati e gestiti gli aspetti di Protezione Civile legati al disservizio segnalato e le attività da intraprendere.

7.6 INDICAZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Un aspetto determinante, in riferimento alla gestione dell'evento neve e gelo, è costituito dalla gestione del servizio scolastico.

Nel caso in cui si verifichi un evento neve e gelo a bassa quota, l'apertura dei plessi scolastici porta inevitabilmente ad un aumento in maniera esponenziale del numero di veicoli in transito sulla viabilità ordinaria e, conseguentemente, delle probabilità del verificarsi di problematiche di transitabilità sulla stessa; per contro è necessario evitare l'interruzione di un servizio essenziale come quello scolastico, se non motivato da esigenze reali relative alla sicurezza stradale.

Si precisa che è facoltà e competenza esclusiva di ciascun Sindaco, relativamente al proprio territorio, valutare ed emettere provvedimenti di chiusura dei plessi scolastici di ogni ordine e grado per ovviare alle problematiche sopra indicate.

E' opportuno che, ciascun Sindaco, effettui la valutazione circa **la necessità e la tempistica** con la quale adottare un'ordinanza di chiusura dei plessi scolastici, a causa dell'evento neve e gelo, a partire dall'emissione dello stato di allerta regionale per rischio neve e gelo di cui al D.P.C.M. 27/02/2004 e della D.G.R. n.395del 07/04/2015, considerando in particolare:

- la tipologia di allerta (se ARANCIONE o ROSSA);
- l'orario previsto di innesco dell'evento neve e gelo (in particolare, risulterà importante valutare la tempistica di emissione di un eventuale provvedimento se l'inizio dell'evento è previsto nella notte o in concomitanza con lo svolgimento del servizio scolastico);
- le condizioni climatiche esistenti all'emissione dell'allerta;
- l'effettivo innesco e l'evoluzione dell'evento neve e gelo;
- le condizioni di transitabilità della viabilità locale e provinciale;
- la necessità di assicurare i servizi di trasporto pubblico locale e scolastico;
- la durata dell'allerta e l'evoluzione della situazione meteo;
- le modalità, la tempistica e la possibilità di garantire un'informazione efficace circa il provvedimento da adottare nei confronti della cittadinanza;
- l'avvenuta adozione di provvedimenti analoghi da altri comuni della Piana di Lucca e Versilia e in particolare dei comuni limitrofi.

Per l'informazione alla popolazione relativa a tale aspetto, si rimanda a quanto precisato nel capitolo 8.

7.7 PROVVEDIMENTI DI LIMITAZIONE O SOSPENSIONE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

Il Prefetto è il soggetto responsabile dell'adozione delle ordinanze di limitazione o sospensione della circolazione stradale di cui all'ex art.6 del Dlgs 30/04/1992 n.285.

Durante un evento neve e gelo a bassa quota, ferma restando la titolarità in capo a ciascun Prefetto relativamente alla responsabilità di adozione dei suddetti provvedimenti, è di tutta evidenza che l'adozione di un provvedimento di limitazione o sospensione della circolazione della viabilità in un territorio provinciale ha ripercussioni sui territori provinciali limitrofi, soprattutto in caso di presenza di viabilità di rilievo sovra provinciale o regionale.

Le misure di limitazione o interdizione del traffico, infatti, sono veramente efficaci solo laddove vengano disposte per aree omogenee ed in perfetto coordinamento con tutte le prefetture interessate. Tanto, anche per evitare che da zone adiacenti a quella dove insiste il divieto possano affluire nell'area interessata flussi veicolari che, una volta nella zona, non potrebbero essere più fermati o comunque ricoverati in condizioni di sicurezza con conseguente rischio di gravi ed ulteriori turbative alla circolazione già resa critica dalle precipitazioni in atto. Va anche considerato che la validità dei predetti provvedimenti si rivela idonea laddove, nell'ambito del giusto temperamento tra le esigenze della sicurezza e quelle legate allo svolgimento delle relazioni economiche e sociali, l'informazione sulle misure disposte venga assicurata nei tempi ragionevolmente necessari alla tempestiva diffusione e circolarità delle notizie.

Sulla base delle disposizioni del Ministero dell'Interno le Prefetture delle Province capoluogo di regione attuano un ruolo di coordinamento dei provvedimenti di limitazione o sospensione da adottare in sede regionale, previa intesa con i Prefetti dei capoluoghi Regionali limitrofi. Per quanto sopra è indispensabile che la Prefettura comunichi la situazione in atto e gli esiti degli incontri del C.O.V. di Lucca alla Prefettura di Firenze, la quale potrà fornire indicazioni più appropriate per l'eventuale emanazione dei provvedimenti interdittivi o limitativi del traffico e delle successive revoche.

Per quanto sopra, viene definita la seguente procedura relativa all'adozione delle Ordinanze Prefettizie di limitazione o sospensione della circolazione stradale

Step	Soggetto Competente	Attività
1	Prefettura di Lucca	Nel momento in cui si ravvisa la necessità di valutare l'adozione di provvedimenti di sospensione o limitazione della circolazione dispone la convocazione del COV.
2	COV	Si riunisce per valutare la necessità di adozione di provvedimenti di sospensione o limitazione della circolazione. Qualora sussistano condizioni di urgenza la Prefettura può acquisire le osservazioni dei soggetti componenti il COV circa la necessità di adozione del provvedimento anche per via telefonica.
3	Prefettura di Lucca	Prende contatto con la Prefettura di Firenze per ricevere eventuali indicazioni per l'emissione dei provvedimenti interdittivi della circolazione stradale.
4	Prefettura di Lucca	Sulla base delle indicazioni fornite dalla Prefettura di Firenze adotta i provvedimenti interdittivi della circolazione stradale
5	Prefettura di Lucca Provincia di Lucca Comuni	Collaborano per dare massima e tempestiva diffusione dell'emissione dei provvedimenti interdittivi della circolazione stradale.

8. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'informazione alla popolazione costituisce un elemento di fondamentale importanza, la cui organizzazione ed efficacia può essere determinante nella prevenzione delle problematiche di protezione civile legate all'evento neve e gelo; in particolar modo, facendo riferimento all'area della piana di Lucca e Versilia, dove la popolazione è poco abituata a rapportarsi con l'evento neve e gelo.

A tal proposito, il presente piano individua alcuni aspetti relativi all'informazione alla popolazione la cui gestione è di rilevante importanza.

L'attività di informazione alla popolazione è raggruppabile in due categorie principali:

- l'informazione preventiva
- l'informazione durante l'evento

di cui, nei paragrafi seguenti, verranno trattati gli aspetti principali.

Un ulteriore e conclusivo paragrafo, sarà dedicato a un aspetto specifico e delicato dell'informazione alla popolazione: quello relativo alla gestione dei plessi scolastici.

8.1 INFORMAZIONE PREVENTIVA

Per quanto riguarda l'informazione preventiva dovrà essere garantita:

- l'informazione relativa alle condizioni meteo previste
- l'informazione relativa agli eventuali provvedimenti preventivi ed ordinanze preventive adottate

Informazione relativa alle condizioni meteo previste

A seguito dell'adozione dello stato di allerta regionale di cui al D.P.C.M. 27/02/2004 e della D.G.R. n.395 del 07/04/2015 per rischio neve e gelo sulle zone di allerta meteo della piana di Lucca e Versilia (Zone A4,S2,S3,V), le Amministrazioni Comunali, direttamente o per il tramite dei Centri Intercomunali di Protezione Civile, dovranno garantire la massima diffusione circa la situazione meteorologica prevista e i conseguenti effetti al suolo indicati nell'avviso di criticità regionale adottato. Quanto sopra dovrà essere garantito in maniera ancora più tempestiva nel caso in cui l'allerta adottata sia emessa con un preavviso sull'innescò minore di 12 ore.

L'Amministrazione Provinciale e la Prefettura di Lucca diffonderanno i contenuti dell'allerta utilizzando tv, radio, app, social network e stampa locale.

In tutti i casi sopra indicati, l'informazione meteo dovrà essere sempre accompagnata dall'informazione relativa ai comportamenti corretti da adottare, ed in particolare:

- attrezzare i propri veicoli con gomme termiche o caricando a bordo catene da neve;
- tenersi costantemente informati circa l'evoluzione della situazione meteo e di percorribilità delle strade mediante tv e radio locali;
- porre particolare attenzione alle successive informazioni riguardanti l'adozione di provvedimenti interdittivi e/o di gestione della viabilità emessi dai vari soggetti gestori e sulle eventuali ordinanze sindacali emesse, con particolare riferimento ad eventuali ordinanze di chiusura dei plessi scolastici.

Informazione relativa agli eventuali provvedimenti preventivi adottati

Assumono particolare rilevanza e necessitano di adeguati meccanismi di informazione i seguenti provvedimenti preventivi:

- ***Ordinanze relative all'obbligo di catene a bordo o di pneumatici da neve montati***
E' facoltà e competenza esclusiva di ciascun soggetto competente di tratte stradali, valutare ed emettere, per il reticolo viario di propria competenza, l'emissione di provvedimenti di carattere preventivo relativi all'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve montati.

Tali provvedimenti possono essere emessi:

- prescindendo dall'emissione di allerta meteo connesse all'evento neve e gelo, quindi facendo riferimento ad un periodo di massima pericolosità dell'evento neve e gelo (es. dal 1 novembre al 15 aprile); in questo caso l'approvazione dell'atto può essere disposta con molto anticipo rispetto alla definizione del periodo di validità e l'informazione alla popolazione dovrà essere garantita mediante:
 - comunicati stampa, tv e radio all'atto dell'approvazione del provvedimento;
 - comunicati stampa, tv e radio poco prima dell'entrata in vigore del provvedimento;
 - cartellonistica stradale e non, da installare in corrispondenza delle tratte stradali oggetto del provvedimento.
- facendo riferimento all'emissione di allerta meteo connesse all'evento neve e gelo, quindi, relativamente al periodo di allerta individuato; in questo caso l'approvazione dell'atto è disposta con poco anticipo rispetto al previsto innescò dell'evento e l'informazione alla popolazione dovrà essere garantita mediante:

- comunicati urgenti tv e radio all'atto dell'approvazione del provvedimento;
- cartellonistica stradale e non, da installare in corrispondenza delle tratte stradali oggetto del provvedimento.

8.2 INFORMAZIONE DURANTE L'EVENTO

Per quanto riguarda l'informazione, durante l'evento dovrà essere garantita:

- l'informazione relativa alle condizioni meteo previste;
- l'informazione relativa alle criticità in atto;
- l'informazione relativa agli eventuali provvedimenti di gestione stradale adottate.

A livello locale, l'informazione durante l'evento sarà curata dalle Amministrazioni Comunali. Molto più rilevante e significativa, durante un evento neve e gelo che interessi Piana di Lucca e Versilia, è l'informazione di livello provinciale.

Conseguentemente all'attivazione della Sala Operativa Provinciale Integrata, prevista al capitolo 5, l'informazione di livello provinciale sarà coordinata da un'apposita funzione di supporto istituita in ambito SOPI e affidata alla responsabilità congiunta di Provincia e Prefettura: la Funzione 3 Mass media e informazione.

Informazione relativa alle condizioni meteo previste.

Le Amministrazioni Comunali e la S.O.P.I. garantiranno, ciascuna per il proprio livello di competenza, un'adeguata informazione alla popolazione circa i contenuti dell'evoluzione meteo prevista, attraverso tv, radio, app, social network e stampa locale.

In tutti i casi sopra indicati, l'informazione circa l'evoluzione meteo dovrà essere sempre accompagnata dall'informazione relativa ai comportamenti corretti da adottare, ed in particolare:

- tenersi costantemente informati circa l'evoluzione della situazione meteo e le criticità presenti mediante tv e radio locali;
- mettersi in viaggio solo in caso di necessità;
- porre particolare attenzione alle successive informazioni riguardanti l'adozione di provvedimenti interdittivi e/o di gestione e percorribilità della viabilità emessi dai vari soggetti gestori e sulle eventuali ordinanze sindacali emesse, con particolare riferimento ad eventuali ordinanze di chiusura dei plessi scolastici;
- porre particolare attenzione alle successive informazioni riguardanti la fruibilità dei servizi di trasporto pubblico;
- apprendere le informazioni sopra indicate seguendo costantemente tv e radio locali, evitando di occupare le linee telefoniche delle Centrali Operative e degli Uffici dei Soggetti Gestori delle varie tratte stradali se non unico modo di apprendere le informazioni.

Informazione relativa alle criticità in atto

Comprende:

- l'informazione sulla condizioni di percorribilità delle varie tratte stradali;
- l'informazioni circa il verificarsi di situazioni di blocco su viabilità ordinaria o autostradale;
- l'informazione circa l'attivazione delle aree di ammassamento dei mezzi pesanti;
- l'informazione circa la fruibilità dei servizi pubblici.

Nel corso di un evento neve e gelo che abbia interessato le zone a bassa quota del territorio provinciale, il numero e la valenza delle informazioni relative alle criticità in atto sopra indicate assumono sicuramente una valenza di livello provinciale ed è quindi necessario che la relativa attività di informazione alla popolazione venga coordinata e diramata dalla S.O.P.I. (che durante l'evento è la struttura cui ciascun soggetto gestore, sia della viabilità che di servizio pubblico, segnala tempestivamente le criticità in atto e le attività di contrasto avviate).

Sarà quindi compito della Funzione 3 Mass media e informazioni della S.O.P.I. ,dare informazione alla popolazione relativamente agli aspetti sopra indicati sulla base delle indicazioni, delle modalità e delle tempistiche stabilite dall'Unità di Crisi Provinciale – Centro Coordinamento Soccorsi.

Sarà particolarmente importante per raggiungere capillarmente la popolazione utilizzare mezzi di informazione più immediati e diffusi, come tv, app, social network e radio locali.

Ciascun soggetto competente dei vari tratti viari curerà in ogni caso la cartellonistica stradale e/o di emergenza, da installare lungo la viabilità interessata dalle criticità, in particolar modo segnalando tratti stradali chiusi e la relativa viabilità alternativa.

Informazione relativa agli eventuali provvedimenti ed ordinanze di gestione stradale adottate

Anche quest'aspetto relativo all'informazione alla popolazione ha sicuramente valenza e necessità di gestione provinciale.

E' quindi necessario che sia la S.O.P.I., sempre per il tramite della Funzione 3 Mass media e informazioni, a dare informazioni circa i provvedimenti e le ordinanze adottate durante l'evento dando un quadro complessivo e coordinato dei vari provvedimenti.

Per garantire quanto sopra, alla S.O.P.I. dovranno pervenire tempestivamente da parte dei soggetti gestori del reticolo stradale tutti i provvedimenti di gestione stradale emessi con puntuale indicazione dei tratti interessati.

8.3 INFORMAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEI PLESSI SCOLASTICI

La rilevanza della gestione dei plessi scolastici è già stata puntualizzata nel paragrafo 7.5, precisando altresì che l'opportunità, le modalità e la tempistica di adozione di ordinanze di chiusura dei plessi scolastici è competenza e facoltà esclusiva dei Sindaci, ciascuno per il territorio di propria competenza.

Come per il resto dell'attività di informazione, anche quella relativa alla situazione generale di chiusura dei plessi scolastici ha sicuramente valenza provinciale, per questo è necessario che la S.O.P.I. sia tempestivamente informata da tutti i comuni della provincia circa l'adozione o meno di provvedimenti di chiusura dei plessi scolastici a partire dall'emissione dell'allerta meteo regionale per rischio neve e gelo.

Per il tramite della Funzione 3 Mass Media e Informazione, utilizzando tv, radio, app, social network e stampa locali, la S.O.P.I. darà informazione complessiva relativa alla chiusura dei plessi scolastici; lo stesso tipo di informazione sarà curata dai comuni a livello locale.